IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 96. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 6 Aprile 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I trattati di commercio

Le notizie che si hanno da Berna lasciano credere che finalmente si sia arrivati al principio della fine, dopo avere concesso, ben s'intende, alla Svizzera tutto quello che ha voluto.

La *Perseveranza*, che è uno dei pochi giornali in Italia che trattino con molta competenza e ponderazione le questioni d'interesse economico biasima le declamazioni di coloro in Italia che, non contenti di aver fatto il possibile per mettere il Governo e i negoziatori italiani nel massimo imbarazzo rispetto alla Svizzera, spingono l'imprudenza, che in questo caso può stare anche senza l'*r* al punto di gridare contro la condotta *ingiusta* del Governo italiano verso la Svizzera.

E dire che dopo aver ottenuto pei cotoni, macchine ed altro un trattamento che ci riporta a 14 anni addietro, quando in Italia si vaneggiava ancora colle teorie del libero scambio, i nostri vicini pretendevano di elevare, in compenso, tutti i dazi dei principali prodotti che l'Italia esporta in Svizzera.

Non sappiamo con quale coraggio il Ministero presenterà alla Camera un trattato, nel quale noi perdiamo, in confronto al precedente, su tutte le voci senza il minimo corrispettivo; ma d'altronde, per quanto sia preferibile la tariffa ad un pessimo trattato, non sarà l'Italia che respingerà una convenzione per quanto dannosa che porta la firma del suo Governo.

Noi siamo ancora primitivi in certe cose e subiremo anche il trattato colla Svizzera, la quale dovrebbe però considerare che la sua renitenza ad ogni accordo per reprimere il contrabbando, dopo aver avuto da noi tutto quello che pretendeva, finirà col rendere odiosa la sua politica a tutti i paesi confinanti.

Definita la questione colla Svizzera, possiamo attendere che la Spagna sia presta a regolare il suo trattato con noi e se la Francia crederà che sia possibile qualche intelligenza con questa miserabile Italia ce lo dirà, altrimenti ci adatteremo alla massima, come ci eravamo adattati al dazio differenziale.

In quanto alla clausola dei vini coll'Austria se ne parlerà dopo Pasqua, sebbene nessuno abbia capito perchè debba intervenire il Parlamento nel richiedere, quando ne fosse dimostrata la convenienza, che allo stato delle cose non esiste affatto e può essere un pericolo, l'applicazione di una condizione contrattuale digià approvata dal Parlamento col trattato.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 5, 2 pom. — Secondo notizie da Tripoli l'agitazione fra gli arabi continua.

Una deputazione porterà una petizione al Sultano, allo scopo di pregarlo di non costringere gli abitanti della Tripolitania ad un servizio militare diverso da quello che esiste ora.

(N) **Parigi**, 5, 3 pom. — La signorina Edvige di Mohrenheim, figlia minore del barone di Mohrenheim, ambasciatore russo a Parigi, è fidanzata al conte Boutourline, addetto all'Ambasciata stessa.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 5, 2,20 pom. — Il capitano Willcocks è partito per Wady Halfa allo scopo di ispezionare il paese al sud della Seconda Cateratta, in relazione al progetto di immagazzinare dell'acqua.

(N) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — Si tratta di una importante riforma del Consiglio dell'impero. Questo corpo, che finora era stato sempre reclutato fra i funzionari governativi, comprenderebbe d'ora in poi anche dei membri, nominati direttamente dallo Czar.

(N) **Vienna**, 5, 2,20 pom. — Ritorna in campo la voce di un matrimonio tra la principessa Maria di Edimburgo e il principe Ferdinando di Hohenzollern, erede presuntivo del trono di Rumania.

L'annunzio formale degli sponsali avrebbe luogo prima di Pasqua, se per quell'epoca il principe Alfredo di Edimburgo, fratello della sposa, sarà, come si spera, ristabilito completamente in salute.

(S) **Londra**, 5 — Lo *Standard* ha dall'Aja: «La Regina-Reggente e la Regina si recheranno a Berlino ai primi di maggio.»

(N) **Parigi**, 5, 3 pom. — Il conte Lefebvre di Béhaine, ambasciatore francese presso la Santa Sede è atteso qui in permesso per qualche giorno.

(N) **L'Aja**, 5, 2,20 pom. — La prima Camera degli Stati generali ha approvato la convenzione colla Gran Brettagna per la delimitazione della frontiera anglo-olandese a Borneo.

(N) **Madrid**, 5, 2,40 pom. — La duchessa di Pastrana, che è morta ad un tratto giorni sono ha lasciato ai gesuiti una gran parte del suo considerevole patrimonio.

(N) **Vienna**, 5, 2,45 pom. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è aspettato qui verso la fine di maggio.

Dopo un soggiorno di alcuni giorni egli si recherà a Carlsbad, a farvi una cura di bagni.

(N) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — Il senatore barone Medem, già governatore di Varsavia, sarà nominato *ad latus* del generale Gourko, governatore generale della Polonia, per dirigere gli affari civili del distretto.

A MONTECITORIO

NICOTERA (*Attenzione*). L'opinione del governo è che la Camera continui nei lavori. Se vuole sopprimere le vacanze, il governo ne sarà lieto. Non si dica poi nemmeno per sogno che il governo desidera che la Camera non sieda pel 1° maggio...

Spero che il 1° maggio passerà tranquillo. In ogni modo a nessuno più che a me premerebbe di avere la Camera aperta, dato, come non credo, che possano avvenire dei disordini. (*Bene! Bravo!*)

BONGHI. Non bisogna esagerare passando da vacanze troppo lunghe a niente vacanze. Propone dal 15 al 25 aprile.

Ad ogni modo la Camera pel 1° maggio deve sedere. I deputati italiani pel 1° maggio devono star qui. (*Approvazioni vivissime*).

PRINETTI. Propone che la Camera si proroghi appena esaurita la legge in discussione.

NICOTERA (*Attenzione*). Ormai siamo *tutti* d'accordo. **Vacanze brevi**. Continuiamo e parliamo di vacanze un altro giorno. (*Bravo*).

La proposta è approvata.

Questo brano di resoconto non può essere sfuggito dalla memoria dei lettori, poichè è tratto dalla seduta di sabato 2 aprile.

Avendo ieri esaurito l'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio si è alzato ed ha fatta la seguente dichiarazione:

DI RUDINI' (*attenzione*) Credo sia giunto il momento in cui si debbano prendere le vacanze pasquali. Governo e deputati devono aver bisogno di riposo: il governo per raccogliersi e preparare nuova materia ai lavori parlamentari; i deputati per attendere ai loro affari. In quanto alla durata il governo si rimette alla Camera. Osserva solo che queste vacanze ordinariamente hanno da venti giorni ad un mese...

IMBRIANI. Mai!

DI RUDINI'. In tali limiti scelga la Camera.

E la Camera su proposta dell'on. Torrigiani, soffocata l'altro giorno dai rumori generali, ha prese le vacanze fino al 4 maggio!

Questo fatto, che in sè non ha grande importanza, sebbene la proposta Bonghi di riprendere i lavori al 25, prendendo cioè 20 giorni di vacanze, fosse sotto tutti gli aspetti la più conveniente, si presta ai commenti per l'armonia nei criteri degli on. Rudinì e Nicotera.

Se l'on. Nicotera sapeva, e non poteva a meno di sapere, quali erano le intenzioni ed i propositi del presidente del Consiglio sulla misura delle vacanze, per qual ragione ha voluto sbilanciarsi l'altro ieri con quelle declamazioni enfatiche, che il Governo era lieto non si prendessero le vacanze che bramava di avere la Camera aperta il 1° maggio e finalmente che le vacanze dovevano esser brevi?

Per rimorchiare forse il Capo del Governo ed imporre con una dichiarazione non autorizzata la sua opinione a quella degli altri Ministri?

In questo caso, invece di declamare in *nome del governo* doveva limitarsi a parlare per conto suo e così avrebbe risparmiata a sè ed al governo una brutta figura che non resta attenuata dal fatto che il solo a rilevarla fu l'on. Imbriani.

E poichè ci è venuto sotto la penna l'on. Imbriani, chiuderemo con un altro appunto su Montecitorio.

I costumi, i modi e la procedura che per tolleranza di tutti l'on. Imbriani è riuscito ad introdurre nella Camera, hanno ormai varcato il ridicolo per rasentare qualche cosa di peggio.

Dagli attacchi a persone che non possono difendersi dalle ingiurie volgari, dalle insinuazioni velenose alle reticenze più velenose ancora, dalla lettura di lettere private alle interruzioni spesso insolenti, quasi sempre impertinenti, egli ha acquistata una impunità, che gli permette una specie di dominio nella discussione.

Tutto questo abbassa il *diapason* della Camera a livello di una retrobottega di farmacia.

Se non si vuol scendere più giù ancora bisogna trovar modo d'imporre anche all'on. Imbriani le norme che s'impongono tutti i deputati.

La legge per Roma

Ricoveri di cronici e mendicità.

Spesso si confondono i cronici coi vecchi e cogli inabili al lavoro, mentre si tratta di due rami della beneficenza assolutamente distinti.

I cronici entrano nel ramo ospitaliero: difatti, contro ogni criterio d'igiene e sovratutto di economia noi abbiamo in quasi tutti gli ospedali di Roma una squadra o qualche pattuglia di cronici, che occupano il posto devoluto ai malati. E' ciò avviene perchè con tanti ospedali non ne abbiamo alcuno pei cronici d'ambo i sessi, sicchè la spesa che si sopporta pei cronici è la stessa che si ha pei malati, mentre in qualunque paese del mondo i cronici costano meno della metà del malato, pel quale occorrono oltre al vitto speciale, medicinali e cura.

Il comm. Silvestrelli, nell'assumere il Commissariato degli Ospedali, ha subito pensato a questa trasformazione e l'Ospedale di Sant'Antonio, che serviva ai militari, ora passati all'Ospedale proprio sul Celio, sarà fra breve un ottimo ospedale pei cronici d'ambo i sessi. E ciò con notevole economia di spesa per gli Ospedali, che potranno accogliere un maggior numero di malati, senza notevole aumento di spesa.

E' in quest'ospedale che si dovrebbero concentrare, a nostro avviso, anche per ragioni di economia, i cronici che si trovano tra i vecchi a San Michele e tra le donne di Termini.

Noi crediamo che il locale di Sant'Antonio possa essere sufficiente a tutte le esigenze di Roma, ma dato che col tempo non lo fosse, converrebbe sempre, sott'ogni rispetto, concentrare in un secondo locale tutti i cronici d'ambo i sessi e così anche questo servizio altamente umanitario sarebbe sistemato in modo conveniente, senza tener conto che si potrebbero, avendo posti disponibili, ammettere dei cronici a pagamento.

Non occorre parlare della spesa pei cronici, giacchè la concentrazione rappresenta una sensibile economia su quella degli Ospedali.

Passiamo alla mendicità, facendo anche qui una distinzione fra **dormitori, depositi e ricoveri.**

I dormitori, checchè si dica, sono male organizzati: il solo che vada bene è quello fondato dal sig. Sonzogno. I dormitori comunali hanno subìte molte variazioni e quella, che pareva più logica per la pulizia, attuata dal R. Commissario, ossia la sostituzione delle brande alla paglia, ha, per così dire, aggravati gli inconvenienti.

Il servizio è indispensabile, specialmente in una città come Roma: va quindi organizzato su basi semplici, ma è necessario che qualcuno se ne occupi seriamente e vigili perchè risponda allo scopo, come tutte le altre istituzioni caritatevoli. Tant'è che figura tra le opere di misericordia.

Il Comune spendeva per dormitori e deposito di mendicità L. 40,000. Erano poche. Ad ogni modo, quello che a noi non pare logico è che il *deposito* di mendicità, che dovrebbe essere, a rigore di logica, un locale ed un istituto regolato esclusivamente dalla questura, abbia a figurare tra le istituzioni della beneficenza locale ed a carico del fondo speciale per Roma.

Chi si ricovera nel deposito di mendicità? Coloro che la questura toglie dalla circolazione per accattonaggio ecc., i quali non essendo d'ordinario romani dovrebbero essere restituiti al paese nativo o al domicilio dei parenti. Se sono romani, nelle 24 ore vanno consegnati alla famiglia: se sono inabili al lavoro, debbono passare al *ricovero* di mendicità; se sono oziosi e vagabondi di mestiere vanno tradotti alle carceri.

Il deposito di mendicità deve quindi essere un luogo di transito per altra definitiva destinazione, al quale può concorrere in parte il fondo di beneficenza, ma in buona parte dovrebbe provvedere il bilancio dell'interno.

E così si potrebbe colla somma conservata dal governo in 40 mila lire, quante ne spendeva il Comune, provvedere ad un vero e regolare servizio dei dormitori.

Veniamo ai **ricoveri** di mendicità che raccolgono i vecchi e gl'inabili d'ambo i sessi che sono impotenti a procurarsi in tutto od in parte il necessario sostentamento.

Per questo scopo abbiamo l'Ospizio di San Cosimato, che tra breve offrirà modo di concentrare tanto i maschi quanto le femmine, avendo l'on. Ruspoli, con opportune economie, fatto assestare e costruire i locali necessari per la sezione femminile.

E' avvenuto anche qui il solito scandalo di accogliere, per raccomandazioni di patrizi e dame, dei vecchi od inabili, che non avrebbero diritto a questa preferenza, ma siccome questa dei *privilegi* illeciti è una piaga che s'estende un po' a tutte le istituzioni di beneficenza romane, travisandone il fine con danno dei veri poveri, ne parleremo a suo tempo.

Qui ci limiteremo a notare che sarebbe utile concentrare, riordinando bene i due Ricoveri di mendicità anche i vecchi e vecchie sparsi negli altri istituti o stabilimenti, facendo concorrere in caso questi istituti, se autonomi, nella spesa.

E così come per gli ospedali, per gli asili e per gli orfanotrofi, anche pei ricoveri di mendicità si avrebbe un indirizzo uniforme con vantaggio finanziario e morale.

Il Comune spendeva 150 mila lire pel ramo mendicità; col nuovo progetto sarebbe ridotta la spesa a 125 mila fra ricoveri, depositi e dormitori. Non la crediamo sufficiente. E' vero che si possono fare delle economie, come del resto si è già fatto, ma volendo provvedere al necessario e tener conto che questi servizi della mendicità debbono far fronte a crescenti bisogni, converrebbe lasciare le 150 mila lire e passare il deposito alla questura.

E con questo si chiude il gruppo dei servizi indispensabili ed inevitabili, ai quali deve provvedere assolutamente lo Stato per effetto della legge 1890.

Vedremo domani la questione finanziaria ed i servizi accessori.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 5 aprile.

Presidenza **Farini** — Ore 2,45 pom.

GHIGLIERI, relatore, propone al Senato a nome della Commissione la convalidazione della nomina a senatore del prof. Enrico Bottini in base alla categoria 21 dell'articolo 33 dello statuto fondamentale.

Assestamento del bilancio.

PRES. rammenta che ieri fu approvato l'art. 1 del progetto di legge.

Senza discussione si approvano successivamente gli art. 2 a 6 dei quali consta il progetto di legge colle tabelle che a ciascuno si riferiscono.

Il progetto si voterà or ora a scrutinio segreto.

Senza discussione si approvano successivamente i progetti di legge seguenti:

a) Emissione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

b) Sette progetti di legge per approvazione di maggiori spese ed eccedenze di impegni;

c) Rinvio degli stanziamenti relativi ai sussidi per i danneggiati dal terremoto in Liguria e dalla frana in Campomaggiore e l'acquisto di cavalli stalloni;

d) Autorizzazione a provincie e comuni ad eccedere il limite medio della sovrimposta.

Si votano a scrutinio segreto.

PRES. proclama il risultato della votazione sull'«Assestamento del bilancio».

Vot. 97 — Fav. 87 — Contr. 10.

«Emissione di boni settennali»:

Vot. 98 — Fav. 85 — Contr. 13.

Anche gli altri progetti risultano approvati.

La seduta termina a ore 5,45.

L'on. senatore Maurogonato è morto ieri sera, poco prima delle 7.

Isacco Pesaro Maurogonato era quasi ottantenne.

Giureconsulto e liberale veneto di altissima fama, aiutò, durante la dominazione austriaca, la causa nazionale, e nel 1848 fu presidente della Costituente veneta.

Dopo l'annessione delle provincie venete nel 1866 entrò a far parte della Camera, dove rimase sempre, fino a che l'anno scorso venne chiamato a far parte del Senato del Regno.

Alla Camera fu dei più autorevoli e reputati uomini di destra, e si distinse come oratore sostenendo molteplici questioni, specialmente finanziarie, nelle quali era competentissimo, cosicchè fece parte sovente della Commissione del bilancio, ed attualmente era membro della Commissione permanente di finanza nella Camera vitalizia. Dalla XII legislatura in poi fu eletto vice-presidente della Camera ed ebbe più volte a dirigerne le discussioni con lode ed imparzialità.

A Venezia come a Roma era tenuto in altissima considerazione.

Se volgare ambizione lo avesse stimolato avrebbe potuto occupare un posto eminente al Governo: si tenne pago di starsene in seconda linea.

La sua morte sarà sinceramente rimpianta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 5 aprile.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,25.

Al banco dei ministri: Di Rudinì, Colombo, Chimirri e Saint-Bon; nei banchi dei deputati i soliti venti.

Interrogazioni

CHIMIRRI risponde ad Imbriani che non intende discutere le sentenze dei tribunali, sia per rispetto all'indipendenza della magistratura, sia perchè vuole ben distinti coloro che fanno le leggi da coloro che le applicano.

IMBRIANI. Il guardasigilli parla di sentenze, mentre io parlo di rinvii al tribunale degli imputati di reati di stampa.

PRESIDENTE. Non faccia dissertazioni!

CHIMIRRI dice poi allo stesso Imbriani che, discutendosi in Napoli il processo pei fatti del 1° maggio, un detenuto si rase, durante l'udienza, colpevole di altro reato e che il P. M., anche per questo, fece la sue requisitoria. Non risponde altro. (Bene!)

IMBRIANI. Ha bello e visto il sistema di questo signor guardasigilli: egli si lava le mani di tutto e tira via sorridendo (Rumori). Sicuro! Sorride sotto i suoi baffetti neri incerottati. Sorride precisamente come fa alle feste da ballo colle ballerine... (Grida e proteste).

PRES. Queste sono sconvenienze!

IMBRIANI. E' lui che provoca [illegible]

(Rumori generali).

DI RUDINI' dichiara che sta in fatto che il conte Taverna è stato nominato nostro ambasciatore a Berlino.

IMBRIANI. Allora sta in fatto che questo signore non rappresenterà l'Italia, ma quel partito moderato che, a suo avviso, fu il solo fattore d'Italia.

Continua, dicendo — fra i rumori della Camera e i richiami del presidente — che il Taverna venne mandato a Berlino con una *missione fratricida*, e termina, scaraventando una quantità d'insolenze contro il presidente del Consiglio.

CLEMENTINI svolge un progetto sulla insequestrabilità delle paghe e mercedi degli operai permanenti e dei lavoranti avventizi nella R. marina.

Riscossione delle imposte dirette.

Si entra nella discussione degli articoli.

Dopo osservazioni degli on. Morelli, Marchiori, Borsarelli, Giovagnoli, Torrigiani ed altri — ai quali rispondono il ministro e il relatore — è approvato, lievemente modificato, l'art. 3, che si riferisce alla nomina, alla durata in carica e alla conferma dell'esattore; al deposito che dovrà fare, corrispondente all'uno per cento della somma annuale da riscuotersi; e alla misura dell'aggio che — quando l'esattore sarà nominato sopra una terna — non potrà oltrepassare il tre per cento.

E' pure approvato — dopo osservazioni degli on. Vollaro, Cavalli ed altri — l'art. 25, che obbliga gli esattori a trasmettere nella seconda metà di gennaio a ciascun contribuente una cartella nella quale sarà indicato l'ammontare annuale di ciascuna imposta e quello di ciascuna rata.

E si approva, senza modificazioni, l'art. 37, riguardante il pignoramento dei beni mobili presso terzi o l'assegnamento dei crediti in pagamento.

DANEO e PRINETTI censurano le disposizioni dell'art. 43, il quale dispone che l'esattore non può procedere alla esecuzione sugli immobili del debitore se non quando sia tornata insufficiente la esecuzione sui beni mobili.

Prendono parte alla discussione l'on. Imbriani, il relatore e il ministro.

DANEO presenta un articolo aggiuntivo che dà facoltà al contribuente debitore di far cessare il procedimento esecutivo, facendo dichiarazione di consenso alla devoluzione immediata allo Stato del fondo gravato da imposta.

Non è accettato.

Approvati tutti gli articoli modificati, si passa all'art. 2 della legge, nel quale è stabilito che gli immobili pervenuti al demanio possono essere ceduti con esenzione dalle tasse di esercizio, bollo e voltura, agli espropriati o a chiunque ne faccia domanda, purchè si uniformi a certi determinati oneri, fra cui il pagamento in due rate.

COCCO-ORTU propone che il pagamento si faccia in due o più rate annuali.

PANTANO propone tre rate.

L'articolo viene emendato nel senso che si accorderà una maggiore facilità di pagamento.

L'art. 3 — che si riferisce ai beni espropriati dal demanio e che potranno essere messi in vendita — è approvato senza osservazioni.

FRASCARA, all'art. 4, dove trattasi della cessione dei beni espropriati al Comune o alla Congregazione di carità, propone una modificazione di forma, che, vista l'impazienza della Camera, rinunzia a svolgere.

IMBRIANI. Impazienza di che?

FRASCARA. Non ode i rumori della Camera?

La modificazione dell'on. Frascara è accettata.

Sono finalmente approvati, senza discussione, i rimanenti articoli che si riferiscono alle formalità del possesso dei beni espropriati da parte dei Comuni e delle Congregazioni di carità.

Altri progetti.

Si leggono, si approvano e si votano alcuni progetti di maggiori spese e quelli riguardanti i funerali dei compianti Cadorna, Broglio e Ferracciù.

Vacanze pasquali

DI RUDINI (attenzione) crede sia giunto il momento in cui si debbano prendere le vacanze pasquali. Governo e deputati devono aver bisogno di riposo: il governo per raccogliersi e preparare nuova materia ai lavori parlamentari; i deputati per attendere ai loro affari. In quanto alla durata il governo si rimette alla Camera. Osserva solo che queste vacanze ordinariamente hanno da venti giorni ad un mese..

IMBRIANI. Mai!

DI RUDINI'. In tali limiti scelga la Camera.

IMBRIANI. Dopo le dichiarazioni fatte dall'on. Nicotera l'altro ieri, devono sembrare ben strane queste d'oggi dell'on. Di Rudinì. E' ben strana la contraddizione di questi due uomini di governo! (Rumori) Urlate, ma la contraddizione sta. E poi che linguaggio è questo degli urli? Sarà il vostro linguaggio! (Rumori e proteste). Del resto, si capisce che il presidente del Consiglio vuole un mese, un mese di vita senza controllo! (Nuove interruzioni).

Voci: Ai voti, ai voti!

BARZILAI dimostra che la media delle vacanze pasquali fu sempre di 15 giorni.

TORRIGIANI riprende la sua proposta dell'altro giorno, e propone che la Camera si aggiorni fino al 4 maggio.

IMBRIANI. Voi siete logici! Ma intanto il governo si è rimangiate le dichiarazioni dell'on. Nicotera. Bella figura! (Rumori).

NICCOLINI propone che la Camera si aggiorni al 25 aprile.

Voci: Parli il governo!

DI RUDINI'. Il governo ha già detto che lasciava alla Camera di fissare i limiti delle vacanze e nulla ha da aggiungere in proposito.

Dopo prova e controprova la proposta Torrigiani è accettata. (Rumori e proteste a sinistra).

Votazione.

Sulla riscossione delle imposte:

Votanti 214 — Fav. 141 — Contr. 73.

Convenzioni marittime.

L'on. MARAZZI deplora che non sia ancora stata presentata la relazione sulle Convenzioni Marittime e l'on. COCCO-ORTU, relatore, risponde che aspetta sempre le nuove proposte promesse dal ministero!

Alla ripresa dei lavori incomincierà subito la discussione del disegno sul riordinamento degli istituti d'emissione.

La seduta è levata alle 7.

La Cassa depositi e prestiti

Alla chiusura dell'esercizio 1889-90 la Cassa, indipendentemente dalle aziende annesse ed amministrate a parte, aveva un *attivo* di L. 1,332,336,339, cui opponevasi un *passivo* di L. 1,328,063,596, con un avanzo, che andava in accrescimento del patrimonio di L. 4,272,743.

Al paragone dell'esercizio precedente il miglioramento patrimoniale è di circa L. 200,000. Nel movimento delle attività e delle passività l'aumento è stato di circa 300 milioni.

Tra le aziende annesse alla Cassa depositi e prestiti tengono un primo posto quelle delle Casse postali di risparmio e del Monte pensioni per gli insegnanti elementari.

Casse postali di risparmio. — I depositi registrati alla chiusura dell'esercizio 1888-89 raggiungevano la somma di L. 273,837,320; nel corso dell'anno si accreditarono ai librettisti Lire 8,692,206 per interessi capitalizzati e si ricevettero nuovi depositi per L. 190,668,212; ma furono ritirate L. 175,821,173; sicchè al 30 giugno 1890 rimanevano inscritti a favore dei depositi Lire 297,366,566, cioè L. 23,539,245 in più della somma, con la quale si era chiusa la gestione precedente.

I rimborsi stanno ai nuovi depositi nella ragione di 92,23 a 100; nell'esercizio 1888-89 il rapporto era stato soltanto dell'87,15 al 100.

Sotto questo aspetto havvi pertanto un piccolo peggioramento; giova però aggiungere che, ciò malgrado, la somma complessiva dei depositi non è diminuita e che l'aumento annuale del risparmio sembra tendere dopo il 1887-88 a consolidarsi nella cifra tonda di 23 milioni e mezzo.

Il capitale del risparmio, convertito in rendita nel corso dell'esercizio, fu di L. 11,011,852, mentre nell'anno precedente non aveva raggiunto gli 8 milioni.

I depositi giudiziari esistenti presso le Casse postali toccarono le L. 10,719,822 al 30 giugno 1889; se ne ricevettero durante l'esercizio altri per lire 19,659,197 e se ne restituirono per L. 18,333,648, di guisa che ascendevano al 30 giugno 1890 a L. 12,038,371.

Monte pensioni degli insegnanti elementari — Comprende due distinte partite: il fondo speciale, istituito con la legge del 1888 a favore delle vedove e degli orfani dei maestri elementari ed il fondo pensioni per i maestri.

Il primo ammontava al 30 giugno 1889 a lire 1,606,789; il secondo a L. 29,151,109; con un miglioramento netto di L. 2,844,002 in confronto dell'esercizio precedente.

Durante l'esercizio in parola — 1889-90 — cominciarono le liquidazioni delle prime pensioni ed indennità; quelle furono in numero di 40 ed importano un onere annuo di L. 12,651,52; queste furono 3 per L. 2590,83.

Importo medio di ogni pensione L. 301,64.

La quasi totalità del patrimonio del Monte è impiegata in prestiti ai Comuni ed alle Provincie; L. 30,447,843 sopra L. 30,757,398.

Delle rimanenti L. 309,555 una piccola parte è investita in rendita pubblica, la maggiore, alla chiusura dell'esercizio, o giaceva presso le Tesorerie provinciali, o non era stata ancora riscossa.

***

Tra le aziende annesse alla Casa depositi e prestiti è quella delle pensioni nuove, ma essa va disparendo e nell'esercizio 1892-93 avrà cessato di esistere e tutto il servizio delle pensioni sarà fatto direttamente dal Tesoro.

Alla chiusura dell'esercizio 1889-90 il patrimonio della Cassa era ridotto a L. 14,851,668.

***

La Commissione di vigilanza conchiude la sua relazione, dalla quale abbiamo stralciate le precedenti notizie, con parecchie raccomandazioni.

Ci sembrano meritevoli di nota e di esame le seguenti:

a) modificare l'istituzione della Cassa, dandole maggiore autonomia;

b) economizzare sulle spese di amministrazione, che alla Commissione paiono soverchie specialmente nella parte riflettente il controllo della Corte dei conti;

c) favorire il prestito agli enti morali con tassa minore del 5 per 0[0], tenendo ferma la soppressione dei prestiti di favore, dei quali pare alla Commissione che siasi abusato in passato.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto per riparazione all'argine del Sentirone (Udine).

Idem pel miglioramento dell'apparecchio lenticolare del faro della lanterna nel porto di Genova, e trasformazione della lampada a petrolio.

Domanda Baselli per costruzione di una bocca di presa d'acqua dal sub-diramatore Pavia.

Capitolato per la fornitura e l'impianto del macchinario occorrente al bonificamento delle paludi Sipontine (Foggia).

Progetto di rimonta di tre tratte saltuarie della difesa frontale a sinistra di Adige in località Drizzagno Ghiarone e Volta Gadivi (Verona).

Progetto per riparazioni alla difesa in sinistra del fiume Po a S. Stefano al Corno (Milano).

Progetto di lavori per la separazione delle acque alte dalle basse del Consorzio Lama, e domanda di sussidio nelle spese relative (Ravenna).

Progetto per la triennale manutenzione delle opere d'arte dei porti di Spezia e di Porto Venere (Genova).

Progetto di urgentissimi lavori per ripristinare la difesa di Cantaberta a destra del Po (Pavia).

Progetto per costruzione del 2° tronco della provinciale 28 (Arezzo).

Deviazioni alla Nazionale dello Stelvio, n. 12, per l'attraversamento della ferrovia Lecco-Colico (Como).

Progetto per novennale manutenzione del tronco Passo-Pisciaro-Sella Mandrazzi nella Nazionale n. 72 (Messina).

Progetto per riparazioni e consolidamento del tronco fra Turri e Pescogrosso nella Provinciale n. 154 (Potenza).

Progetto per sistemazione dei marciapiedi fra Porta al Borgo di Pistoia e la casa Bardini, lungo la Nazionale n. 40 (Firenze).

Domanda della Provincia di Modena per sussidio in base alla legge 20 novembre 1890.

Relazione del capitano Pastore sui provvedimenti per la sicurezza dei teatri.

Provvista di botti d'acciaio per trasporti di vini, mosti ed uve lungo la rete Adriatica.

Domanda del Consorzio Gorzon Medio per concessione dell'esecuzione delle opere di bonifica del suo Comprensorio (Padova).

Progetto e domanda di concessione per una ferrovia da Gravellona ad Intra.

Notizie Commerciali

Il Museo commerciale di Milano ci comunica le seguenti notizie:

La «Union des marchands de volailles, gibiers, fruits et primeurs» di Bruxelles, per mezzo della quale il Museo commerciale di Milano ha già potuto far avviare nuove esportazioni di prodotti alimentari a destinazione del Belgio, indica ora come possibili colà importanti affari in legumi e ortaggi primaticci e specialmente in patate.

Il commercio a Beirut. — La piazza di Beirut (Siria) — causa specialmente la sospensione dei commerci derivata dall'epidemia colerica — attraversa ancora un periodo piuttosto critico. Il Museo commerciale, avendo avuto cura di domandare informazioni a tal riguardo, ottenne indicazioni di parecchie Case che si notano come pericolanti. Tali informazioni sono tenute a disposizione di coloro cui possono interessare, presso la direzione dell'Istituto.

ARMI ED ARMATI

Armi a piccolo calibro. — Si ha da Bruxelles che, entro l'anno corrente, l'esercito belga sarà intieramente armato del nuovo fucile a ripetizione di piccolo calibro.

Intanto sarà provveduto ad istruirne nel suo maneggio gli uomini in congedo.

Inoltre alle grandi manovre estive prossime prenderà parte una completa divisione di fanteria, posta sul piede di guerra ed armata del nuovo fucile.

Il bilancio della marina in Inghilterra. — E' fissato per l'esercizio 1892-93 in 14,240,200 lire sterline (lire italiane 356,005,000) esclusi taluni crediti straordinari, concessi con legge speciale, che ammontano a lire st. 1,428,000.

Durante l'esercizio saranno poste in cantiere 8 nuove corazzate di battaglia e 10 torpediniere di 1.a classe; sarà terminata la costruzione di 14 corazzate e continuata quella di altre 17.

L'effettivo di pace della marina è stabilito a 74,100 uomini.

La leva in Svizzera. — Il contingente per il 1892 ne sarà di 15,763 reclute, delle quali sono assegnate:

11,655 alla fanteria — 743 al genio
433 alla cavalleria — 457 alle truppe di sanità
2,335 all'artiglieria — 140 ai servizi amministr.

Manovre alpine francesi. — Vi prenderanno parte per un periodo, che varierà dai venti giorni ai tre mesi:

a) 12 battaglioni di cacciatori con una batteria da montagna ed un distaccamento del genio;
b) 19 battaglioni di linea.

Inoltre eseguiranno manovre di divisione la 27.a e 30.a divisione (Grenoble-Avignone) e manovre di brigata la 28.a e 29.a divisione (Chambery e Marsiglia).

Esposizione Nazionale

Feste di aprile e maggio in Palermo

Palermo, 31 marzo — Tutti i Municipi delle città, in cui vi sono state le Mostre Nazionali, hanno sentito sempre il dovere di festeggiare il grande avvenimento. Solo il Municipio di Palermo s'era fatto poco vivo. Ma ora ci ha pensato e bene.

Figuratevi che ha votato più che duecentomila lire per preparare in questi ultimi mesi, in cui starà aperta l'Esposizione, una serie di feste che comincerà il 1° aprile e finirà il 5 di giugno.

Il programma è stato pubblicato.

Ve ne riferisco le cose più importanti.

Le feste saranno divise in decadi. Nella prima avremo la gara nazionale del tiro al piccione, la inaugurazione del monumento a Giovanni Meli, il gran torneo internazionale di scherma, lo scoprimento delle lapidi a Cairoli e a Carini, un corteo patriottico e corse alla Favorita.

Nella seconda decade vi saranno altre corse alla Favorita, l'apertura del Congresso internazionale degli ingegneri ed architetti e di quello nazionale degli oftalmologisti, una prima serata di gala al *Politeama Garibaldi*, e il ricevimento al Municipio dei congressisti e dei concorrenti al torneo.

Per la terza decade vi sarà l'apertura del Congresso Enologico, dell'Alpinistico e dell'Universitario, un gran corso di fiori alla Favorita, una seconda serata di gala al Politeama, e la solenne inaugurazione della funicolare al Monte Pellegrino, che sarà una delle cose più belle.

Per quanto riguarda il mese di maggio, oltre alle numerose *corride di tori*, avremo nei primi dieci giorni una gara regionale di tiro a segno, una internazionale velocipedistica, il Congresso medico nazionale e serata di gala al Politeama.

Dal 10 al 20 vi saranno feste di fiori nelle vie principali palermitane, che saranno percorse da un carro costruito a mo' dell'antico *Carroccio*, regate internazionali, gare di canottieri e la inaugurazione dell'Ossario di Calatafimi.

Tra il 20 e il 31 maggio infine ci saranno la gara regionale tra le bande musicali della Sicilia, l'apertura del Congresso Nazionale degli igienisti, lo scoprimento dei monumenti a Garibaldi e a Cairoli. Il periodo si chiuderà colla festa dello Statuto.

[illegible] tieri, i cacciatori, i velocipedisti, i melancolici, i patrioti, gli artisti troveranno come passar magnificamente due mesi nella città della Conca d'oro.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ravenna, 5, ore 16,15. — Oggi il prefetto si è recato a Conselice in compagnia dell'ingegnere capo del genio civile.

Fu ricevuto festosamente dalla Giunta con alla testa il sindaco, da alcuni consiglieri e da molta popolazione.

Il duca Massari offerse una colazione al prefetto, il quale partì alle 3 pom. per Lavezzola salutato dalla popolazione.

Firenze, 5, ore 14,5. — In seguito ad accordi presi fra il Sindaco, marchese Torrigiani, e la famiglia Peruzzi è stato fissato che il trasporto della salma del compianto Ubaldino Peruzzi, dall'Antella a Santa Croce, abbia luogo il 27 corr.

Il trasporto riuscirà imponente.

Genova, 5, ore 10,20. — Ieri a Porto Maurizio si sono riuniti molti sindaci dei comuni della nostra provincia e di quella di Cuneo, danneggiati dal terremoto, e deliberarono di fare istanza al Governo affinchè proroghi il periodo di ammortizzazione dei mutui fatti da 25 a 50 anni, causa la gravità della crisi agricola e commerciale.

Genova, 5, ore 17,15. Il Comitato degli studenti universitari ha invitato ufficialmente il Conte di Torino al secondo corso di gala con fiori, che sarà tenuto a giorni.

Bari, 4, (p. c.) — La causa Diana si è chiusa colla dichiarazione di non farsi luogo a procedere per la non provata reità.

Il P. M. conchiuse domandando l'assoluzione per insussistenza di accusa.

Bologna, 5. ore 13,40. — Oltre 400 operai saranno licenziati a fine mese, dall'arsenale militare per diminuzione di lavoro.

La cosa desta preoccupazioni.

— Telegrafano da Faenza che la Questura ha sequestrato all'Agenzia ferroviaria di quella città, due chilogrammi di dinamite, spedita, ravvolta in cenci, a Fabriano, da un operaio addetto alla costruzione della ferrovia Faenza-Firenze, alla propria moglie.

Il procuratore del Re venuto appositamente da Ravenna fa attive indagini sul misterioso fatto.

Verona, 5. — Il bollettino delle 2 pom. sulle condizioni della salute del generale Pianell, reca: « Continua lo stato di prostrazione. Il malato passò una notte affannosa quasi febbrile. Però la respirazione e l'espettorazione sono meno difficili. »

Ferrara, 5. — Il Po decresce rapidamente. A mezzodì era soltanto a un metro sopra guardia.

Torino, 5, ore 20,40. — Il municipio di Castellazzo Bormida, paese nativo dell'illustre poeta e filosofo comm. Giovanni Danco, morto qualche mese fa, ha deliberato, come onoranza, di intitolare dal suo nome una delle principali strade, dove esiste tuttora la casa di quella famiglia.

Milano, 5, ore 23,50. — Continuano gli arresti per l'associazione di ladri, capitanata dal Poletti.

Le perquisizioni che si vanno facendo anche presso persone finora intemerate, fanno scuoprire numerosi ricettatori di gioielli rubati, che essi compravano a vilissimo prezzo.

Torino, 5. — Il principe Vittorio Napoleone è partito stasera alle 7,45 per Bruxelles, via Novara e Gottardo, salutato alla stazione dalla principessa Letizia.

Teatri ed Arte

Lirica — Il *Sardanapalo*, del maestro Duvernoy, è stato molto applaudito al Grand Théâtre di Liegi.

Il libretto segue molto davvicino la tragedia omonima di Byron, e la musica si adatta drammaticamente al libretto.

Drammatica — Ermanno Sudermann ha terminato un nuovo dramma intitolato: *Il luogo natio*, che andrà in scena, in settembre, a Berlino.

Arte — Il giorno della inaugurazione della esposizione annuale di belle arti di Vienna è stato venduto il quadro, *Marietta*, di Ettore Tito.

Varie — Al Concerto Filarmonico di Vienna è stata eseguita una composizione del maestro Eugenio Pirani per orchestra e piano, intitolata: *Scene veneziane*, che fu dal fine pubblico che frequenta quell'aristocratico ritrovo assai applaudita.

— Il *Daily News* racconta che il suonatore di corno che durante la guerra di Crimea, suonò la famosa e fatale carica di Balaclava, è ancora vivente ed esercita sempre la sua professione. Egli suona anche la cornetta e la tromba ed è maestro della banda del 1° reggimento di artiglieria volontaria di Sussex.

Palermo, 5, 1.25 pom. — Iersera al nostro Politeama nell'opera *Ernani* debuttò con successo entusiastico Mattia Battistini. Fu una serata memorabile: il pubblico fra acclamazioni vivissime voleva la replica di tutti i pezzi, ma furono solamente concessi *Vieni meco*, ecc., ed il grande finale del terzo atto.

Il Battistini venne riconosciuto attore e cantante inarrivabile. Coadiuvarono egregiamente il Battistini, la signora Gilboni, il tenore Signoretti ed il basso Navarrini.

Stupendamente l'orchestra diretta dal maestro Mugnone.

Commemorazione rossiniana a Milano

(N) **Milano**, 5, ore 23,50 — Il Comitato preparatore della solenne commemorazione rossiniana al teatro della Scala scrisse a Giuseppe Verdi:

« Una bella pagina della storia narra che cinquant'anni fa lo *Stabat Mater* di Rossini fu eseguito alla Scala sotto la direzione di Donizetti.

« Altra splendida pagina sarebbe quella, che scrivesse che alla prima commemorazione centenaria alla Scala concorse Giuseppe Verdi.

« Il Comitato ha il supremo onore di invitarvi a dirigere la preghiera del *Mosè*.

Il nobile vostro entusiasmo per l'arte e per la beneficenza ha una eloquenza superiore ad ogni nostra parola. »

Verdi rispose accettando. Egli arriverà qui domani; dirigerà giovedì la prova generale, nonchè la esecuzione solenne di venerdì, la quale sarà affidata ai solisti ed ai cori, con accompagnamento di 12 arpe.

Il senatore Negri farà, in principio della serata, un breve discorso, in cui spiegherà il significato artistico della commemorazione.

Vi è già fino da ora una grande ricerca di posti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un nuovo ordine cavalleresco.

La seconda Camera olandese ha votato la creazione di un nuovo ordine di cavalleria.

Dalla morte di Guglielmo III, i Paesi Bassi non possedevano che un ordine civile, quello del Leone neerlandese.

L'ordine della Quercia e l'ordine di Nassau appartenevano al Re, come Sovrano del Lussemburgo. Essi sono spariti con lui, o piuttosto sono passati al nuovo capo della Casa di Nassau, il gran duca attuale.

L'ordine del Leone neerlandese è molto ristretto. Si è creato quindi l'ordine nuovo, detto di Orange-Nassau.

Il governo crede che sarà utilissimo nei rapporti internazionali facilitando il modo di conferire onorificenze all'estero.

Principi di Abissinia.

Il principe Teodoro d'Abissinia percepisce dal governo inglese una piccola pensione, con cui vive modestamente nella città di Lincoln.

Il 30 del mese scorso questo principe venne condannato dalla polizia ad una multa di 8 scellini, (10 lire), perchè, essendo ubbriaco, aveva durante la notte fatto uno schiamazzo indiavolato rompendo il sonno ai buoni cittadini di Lincoln.

Questi non è però l'unico principe abissino, che viva all'estero.

- La *Koelnische Zeitung* riferisce che nell'orfanotrofio Nikolaiew di Pietroburgo si trova una parente del defunto Negus d'Abissinia. Si chiama signorina Amenes e vi viene educata a spese del governo russo. Allorchè lo Czar e la Czarina visitarono non è molto questo istituto la giovane fanciulla abissina declamò loro una poesia russa.

L'Imperatore della China.

Notizie giunte a Pietroburgo dalla frontiera chinese, segnalano una grande agitazione, prevalente in Mongolia, in seguito alla voce che in primavera « Bogdi Khan » sarà detronizzato e sostituito da Irsana, immortale discendente di Gengis Khan.

Questo Bogdi Khan, o meglio Bogda Khan, non è altri che l'Imperatore della China che i mongoli chiamano Bogdo Khan, ovvero Principe onnipotente.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 6 Aprile 1892 — S. Sisto papa.

Leva il sole alle ore 5.35 m. — Tramonta alle 6.31 s.
Leva la luna alle ore 0.48 s. — Tramonta alle 3.13 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese: permesso dalla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso L. 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso Lire 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Palazzo Reale e scuderie reali domani dalle 12 alle 3. I biglietti per visitare il palazzo si ritirano al Ministero della R. Casa, via Venti Settembre (di fronte al Quirinale), per le scuderie si ritirano presso il Gran Scudiere, Via della Dataria palazzo S. Felice.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 5 Aprile 1892
Nati 41 compresi 4 nati morti
Morti 21 dei quali 5 sotto i 7 anni

morti

Bramucci Caterina fu Francesco, anni 30
Gabbianelli Angelo fu Antonio, Castiglione, 49, celibe.
Maurizi Pietro di Domenico, Montefiore dell'Aso, 17, id.
Bussolini Alessandro fu Vittorio, Roma, 71, coniug.
Antonelli Gius. Luigi di Francesco, Leonessa, 40, id.
Boninelli Celestina fu Angelo, Lodi, 46, id.
Andreani Gio. Batta fu Antonio, Roma, 19, celibe
Gerosi Carlotta fu Giovanni, Roma, 57, coniug.
Benedetti Giovanni fu Sisto, Alatri, 73, vedovo
D'Ercoli Angelo fu Giovanni, Civita d'Antino, 70, coniug.
Galletti Michelina di Giovanni, Camerino, 23, nubile
Tartagni Aurelia di Alessandro, Ravenna, 84, coniug.
Sebastiani Giacinta di Pasquale, Nettuno, 14
Frullani Ferdinando fu Giuseppe, Frascati, 73, coniug.
Bagni Anna fu Vincenzo, Roma, 84, ved.
Penelli Giovanni fu Giuseppe, Veroli, 70, id.

MATRIMONI del 2 APRILE

Capitani Bernardino Vincenzo, pensionato, con Gasparetti O.
Dignacci Leonello, commesso, con Bonomini Giuseppa
Sestili Giov. Battista, fattore di campagna, con Casali F.
Mosca Giuseppe, Vetturino, con Gattucci Paolina
Cioni Raffaello, ebanista, con Latini Anna
Piepoli Francesco Paolo, custode, con Gabbana Clotilde
Ceccarelli Romualdo, negoziante, con Priori Francesca.

MATRIMONI del 3 APRILE

Mosca Pacifico, pontaio, con Marinelli Anna
Tomassetti Raffaele, muratore, con Gagliotta Ermelinda
Principi Nicola Domenico, bracciante, con Bartolucci Maria
Sparagi Cesare, usciere, con Marli Angela
Digiuliomaria Antonio, maniscalco, con Seacchi Maria
Rosselli Giuseppe, possid., con Pincherle-Moravia Amalia
Inches Leopoldo, carrettiere, con Bernacchia Ester.

MATRIMONI del 4 APRILE

Caprara Ventura, guardia municipale, con Antonaglia Oliva
Romiti Nazareno, muratore, con Vetriani Giulia
Barboni Ubaldo, fuochista, con ricci Cecilia
Vitale Giacomo, agente di cambio, con Vitale Ortensia.

MONOVERBO

VO

Spiegazione della Sciarada di ieri:
OR-FA-NO.

Un altro caro angioletto, che aveva appena 19 mesi, è stato rapito ieri mattina, alle 4 1[2, all'amore dei genitori Tommaso Vecchiarelli e Marianna De Gasperis.

Diletta **MARIA**, hai voluto raggiungere troppo presto la sorellina Giovanna, che, uccisa dallo stesso malore, ti ha preceduta di pochi giorni nel regno dei cieli!

Spargendo lagrime e fiori — *G. D. G.*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 23,0 — minimo 11,1.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Al Quirinale. — Ieri Sua Maestà ha ricevuto in udienza particolare il cav. Arturo Galletti, col quale si trattenne benevolmente a conversare per oltre mezz'ora.

Ospiti illustri — Ieri il duca e la duchessa di Fife hanno visitato il palazzo di Montecitorio e dalla tribuna di Corte hanno assistito per una diecina di minuti alla seduta della Camera.

Uscendo da Montecitorio hanno lasciata la loro carta di visita all'Ambasciata austro-ungarica.

L'ambasciatore francese presso il Quirinale, signor Billot, è partito ieri sera per Parigi.

Imposta fabbricati. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa fabbricati di: Fratocchi Luigi Salvatore, Garroni Filippo, Franceschini Ettore.

Ha respinti quelli di Giustiniani Luigi, Garroni Orsola.

Per la tassa ricchezza mobile ha accolti i reclami di: Bartoli Cesare, De Marchis Salvatore, Magni Carlo, Ricci Raffaelle, Zamporlini Maria, Lang Ludovico.

Ha accolti in parte quelli di: Moroni Pietro ed Antonio, Lauricella Marino, Galloni Rinaldo, Panzieri Eugenio, Politi Giuseppe, Raggi Cesare, Iacovilli Giovanni, Grifò Nicola, Palombi Pietro e Mariano.

Ha respinti quelli di: Ranaldi Antonio, Papa Pietro, Piangiarelli Domenico.

Ospedali — Il dottor Leopoldo Taussig, già primario ai Benfratelli, va ad occupare a Santo Spirito il posto di primario, lasciato vacante dal prof. Luigi Gualdi che è passato alla Consolazione nella qualità di medico ispettore.

I disoccupati. — Ieri, per mezzo della Questura, sono partiti per Salonicco, ove hanno lavoro assicurato, altri trentuno operai.

Gratitudine nazionale. — La Commissione per un ricordo nazionale da collocarsi sulla tomba dei marinari inglesi morti nelle acque di Gibilterra per salvare i naufraghi italiani dell'*Utopia*, apre un concorso tra gli artisti in metallo e li invita a presentare i loro lavori: corone di speciale carattere di arte italiana, di buono stile. Le corone saranno ricevute ed esposte nella residenza del Comizio dei veterani 1848-49, in via della Minerva (Archetto, 20) per 15 giorni a datare da oggi, dalle 10 ant. sino al mezzodì.

Una Commissione artistica deciderà sulla scelta.

Monumento a Garibaldi. — La Commissione ministeriale pel monumento al generale Garibaldi, si riunirà domani, alle 3 e mezzo pom., al ministero dell'interno.

Monumento a Pietro Cossa. — Ieri mattina la Commissione esecutiva del monumento, presentò al sindaco la propria relazione, insieme al resoconto finanziario, al disegno dell'intero monumento ed ai preventivi riguardanti i lavori complementari da eseguirsi.

In tale relazione la Commissione esecutiva, richiamando il fatto che quando si trattò di pubblicare il manifesto di concorso, il sindaco, che aveva accettato la presidenza effettiva del Comitato promotore, dette assicurazioni scritte, in nome del Comune che ove da parte del Comitato fosse compiuta la statua del poeta, il municipio di Roma avrebbe provveduto, a sue spese, per quanto risguardava il basamento, ha dimostrato di aver soddisfatti i propri doveri, per quanto era nelle proprie forze ed ha fatto appello al Comune perchè adempia al compito che volle suo.

La Commissione ha posto in rilievo che mercè l'iniziativa privata, è stata compiuta la maggior parte dell'impresa, poichè la statua è stata fusa lodevolmente in bronzo presso lo stabilimento Crescenzi nell'ospizio di San Michele e può essere consegnata quando si voglia al municipio.

La Commissione ha dichiarato di non aver mai ritirate le 500 lire offerte dal Consiglio comunale poco tempo dopo la morte del poeta, visto che il Municipio aveva con le successive sue assicurazioni fatto sorgere legittime speranze di un contributo più largo.

In tale ipotesi essa ha domandato pure la concessione dell'area pubblica gratuita, occorrente pel monumento nella piazza del Collegio Romano.

Il sindaco riconoscendo che la Commissione esecutiva si presentava con un fatto *quasi compiuto* e con una domanda, che pei precedenti esposti, era degna della maggiore considerazione, ha rassicurata la Commissione stessa che quanto prima avrebbe richiamata l'attenzione della Giunta intorno all'argomento.

Per i poveri. — Il successo dell'ultima rappresentazione dei quadri e della pantomima danzante « Le Marchand de poupées » nel teatrino del barone De Bruck, è stato tale che da tutte le parti se ne è domandata una replica. Ma i ricevimenti del sabato sono chiusi, e non era il caso di riaprirli in piena quaresima per ridare il gradito spettacolo.

Però, come dice Molière, « il est avec le ciel des accomodements » quello che non si deve fare per il divertimento si può fare per la carità.

Il barone De Bruck ad istanza delle signore che sono a capo delle opere di beneficenza, ha consentito di replicare sabato lo spettacolo a favore dei poveri.

La principessa di Venosa e la principessa Chigi si sono assunte di collocare i biglietti d'ingresso a 20 lire l'uno. Siccome questi biglietti non sono che per cento posti a sedere, bisognerà far presto a procurarseli, se no chi non ha veduto il bellissimo spettacolo corre rischio di restare con il desiderio insoddisfatto.

***

A proposito di beneficenza, siamo lieti di sapere che una delle signore più attive e più benemerenti della carità in Roma, la signora Francesca Costa, la quale si era rotta il femore in una grave caduta in casa Quartara, dove appunto si recava ad una radunanza di beneficenza per gli Asili, è perfettamente guarita, ed è nuovamente occupata nella sua buona opera.

Concerti, Concerti, Concerti! — Ne ha luogo uno questa sera della signorina Sawrimowicks, che ricordiamo ai lettori, perchè merita il loro concorso (Sala Umberto I, ore 8 1[2).

Quello dello Spinelli autore della *Labilia*, ha avuto luogo davanti ad una sala piena e fra gli applausi dei frequentatori della Sala Dante.

Altro concerto ben riuscito quello del maestro Alfredo Nardi che ha avuto luogo alla Sala Palestrina. Anche il Nardi come lo Spinelli si accinge a tentare la dura prova dell'opera in musica. Auguriamo propizi a tutti due i numi del Teatro, e che Eolo stia lontano dalla loro strada.

Al Collegio Romano, ieri, il prof. Luigi Chierici tenne l'annunciata conferenza su *Carlo Alberto e i suoi ideali*. Assisteva un pubblico scelto e numerosissimo, che fu largo d'applausi all'oratore.

S. M. la Regina, che assisteva alla conferenza, si congratulò vivamente col conferenziere.

In Vaticano Il Papa ha nominato il cardinal Parocchi protettore della Congregazione di Gesù e Maria detta degli Endisti.

— Monsignor Filippo De Nicola, prelato domestico del Papa venne nominato canonico coadiutore con futura successione a monsignor Luigi Trombetta nella Basilica di S. Maria Maggiore.

— Domani nell'aula massima della Cancelleria apostolica Don Arcangelo Lolli, tratterà della Teologia mistica nei suoi rapporti con la Teologia razionale e rivelata.

— Il Comitato esecutivo del Giubileo episcopale ha deliberato, ieri l'altro, di promuovere un pellegrinaggio misto internazionale dal 10 al 11 settembre prossimo, per tutte quelle persone che non possono venire in Roma durante i sei mesi delle feste giubilari.

L'aggressore della sentinella in piazza Montecitorio, che il 17 febbraio, in un momento in cui si temevano disordini, fece tanto parlare di sè, è comparso ieri l'altro al tribunale, difeso dal collega avv. Monti-Guarnieri, il quale volle sostenere che la sentinella non può considerarsi come un pubblico ufficiale, mentre l'imputato Augusto Rossi d'Angelo di anni 27 romano, scalpellino, invocò a propria giustificazione l'ubbriachezza e la intenzione di fare un semplice scherzo, per vincere una scommessa fra compagni.

Il tribunale condannò il Rossi a dieci mesi di reclusione e 250 lire di multa. Il P. M. aveva chiesto 16 mesi e 1000 lire.

63a Nota di sottoscrizioni per l'Esposizione nazionale di Roma nel 1895-96:

Somma precedente L. 1,071,133.

Raccolte dalla Commissione per raccolta dei fondi:
Anderloni cav. ing. Francesco 100, Anderloni cav. Antonio 100, Segre Emilio 200, Segre E. 100.

Raccolte dal Sottocomitato del rione Colonna:
Toccafondi Marco 100.

Raccolte dal Sottocomitato del rione Sant'Eustacchio:
Campagnano Cesare 100, Di Segni Benedetto 100, Stanga Martino 200, Scala Tito 100, Giachetti Ottavio 100, Chiera avv. Giuseppe 100, Pierozzi Giuseppe 100, Valdinucci Andrea 100.

Totale L. 1,072,633.

(Il seguito ad altro giorno)

Telegrammi da Palermo annunziano che il Consiglio superiore del Banco di Sicilia ha deliberato in massima di concorrere alla sottoscrizione per l'Esposizione di Roma.

Assemblee e Società — Il Comizio dei veterani 1848-49 invita i soci ai funerali del veterano Alberti Luigi, per oggi alle 4 — Via Del Grande 39.

— Giovedì la conferenza alla Società della Palombella sarà tenuta da Paolo Fambri, che parlerà della *beneficenza*.

— La seduta ordinaria tenutasi domenica nelle sale del Comizio agrario dall'Associazione medico-veterinaria romana, riuscì molto interessante per le importanti comunicazioni scientifiche presentate. Notevoli fra altre: dott. L. Vantini « Contributo al diagnostico della morva » — dott. C. De Benedictis « Sulle anomalie di sviluppo dell'apparecchio secretore del fegato dei bovini ecc. ».

— La conversazione al Collegio dei Ragionieri (via Torino 117) che doveva aver luogo il 31 marzo, si farà stasera alle 9, continuando il socio cav. rag. Francesco Ferruzzi a parlare sul « Bilancio economico delle aziende commerciali. »

Le gite per Palermo hanno luogo tutti i sabati mattina da Napoli col grandioso vapore *Regina Margherita*, facendo la traversata tutta di giorno, ciò che diventa uno dei viaggi più attraenti.

Con L. 70 la solerte *Agenzia Chiari* (programmi Succursale delle Ferrovie, Corso N. 218) fornisce vitto, alloggio, vetture, barche, entrate all'Esposizione ecc. durante i 5 giorni di permanenza a Palermo.

E. Franceschini, Corso 141. Novità abitini e cuffiotti per bambini, calze e pedali nero garantito.

Il suicida dell'altra sera ai giardinetti esterni di Campo Verano, venne riconosciuto per certo Raffaele Buranelli d'anni 39, da Ancona, abitante in via Mariana Dionigi 29, ai Prati di Castello, ammogliato con due figli. Causa spiegabile non sussiste; si attribuisce il suicidio ad alienazione mentale.

Infatti aveva passato la giornata pranzando colla famiglia Grazioli in via Clementi, mostrandosi preoccupato ed incoerente.

Era a Roma da otto anni, vivendo di rendita e occupandosi di affari finanziari con un giornale clericale.

Il suo figlio maggiore, Americo, ha 7 anni: ha inoltre una bambina di 4, Clelia.

La povera moglie, signora Cesira Ferretti, dopo aver passato la notte in agitazione estrema, seppe la fatale notizia ieri mattina soltanto e volle recarsi subito alla camera mortuaria di Campo Verano per riabbracciare il cadavere.

Occhio ai bimbi. — La bambina di 28 mesi, Ines Stapponi, salita sopra una sedia in casa propria, via Goffredo Mameli, 27, prese una scatola di fiammiferi e giuocandoci s'incendiò le vesti.

Alle grida, accorse la madre Valentina D'Agostini, d'anni 29, e riuscì a spegnere le fiamme riportando ustioni alle mani guaribili in 15 giorni.

La bimba ne avrà per 25.

Prodezze teppistiche. — Il muratore Achille Fabietti, d'anni 32, insieme al cocchiere Giuseppe Camicia, d'anni 27, commettevano disordini e prepotenze nel caffè di Rosa Poo, al N. 31 di via del Pellegrino. Intervenuti alcuni avventori, ne seguì una rissa.

Il Fabietti ruppe alcune tazze, scagliandone una contro il cameriere Giuseppe Muzi, ferendolo alla testa. Nella colluttazione il Camicia riportò una coltellata al petto, giudicata guaribile in 17 giorni.

Il solo Fabietti venne arrestato.

Idillio sulla via. — Il carrettiere Alessandro Bendio, diciasettenne, colla propria druda Clementina Ugolini, d'anni 24, da Civitavecchia, in via Banchi Vecchi, facevano cose, per cui gli agenti di P. S. dovettero intervenire a tutela della moralità pubblica. Il Bendio si ribellò, ferendo la guardia Frattini.

Venne arrestato insieme alla druda.

L'hanno scampata bella due operai che, sull'alto di una *bilancella*, lavoravano ieri l'altro al restauro della facciata della sede del Banco di Napoli, in via della Mercede.

Spezzatasi una corda della *bilancella*, furono appena in tempo ad aggrapparsi ad un cornicione, penetrando più morti che vivi dalla paura per una finestra del 4° piano nella casa, mentre la *bilancella*, con quel che c'era sopra, rovinava nella via, per poco non accoppando due passanti.

Furtcide. — L'ingegnere Vincenzo Cogiano, d'anni 28, da Cagliari, venne arrestato in via Viminale quale autore di furto a danno dell'altro ingegnere Alfredo Pezzpani, d'anni 27, da Napoli, cui avrebbe rubato un anello d'oro e brillanti ed un orologio pel complessivo valore di L. 875.

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

Seguita da Ulrica, entrava la sposa appoggiata al braccio di suo fratello. Il velo che ricadeva sul volto le ricopriva anche il petto, e dietro alla testa si svolgeva ondeggiante fino al lembo del bianco abito di mussolina, che era accollato e di una rigorosa semplicità, non essendo ornato che da alcuni rami di mirto: l'abito di stoffa intessuta di fili d'argento era stato quindi lasciato da parte, sicchè la più volgare sposa borghese non avrebbe potuto essere vestita più modestamente.

Ella si avanzava cogli occhi abbassati e non poteva pertanto avvedersi nè degli occhi spalancati per meraviglia, con cui il barone Mainau la contemplava, nè dell'espressione sdegnosa e di pietà apparsa sul suo volto, ma si riscosse ad un tratto sbigottita, poichè sua madre accorse verso di lui con aria costernata.

— Che cosa è questo, Liana? Come mai hai potuto acconciarti in tal modo? Ti dà forse di volta il cervello?

Queste erano le parole solenni e consolanti con cui quella donna inviperita accoglieva la figlia al passo nuovo che la attendeva. Ella era così inabissata che alzò la mano per respingere la figlia dalla soglia

— Tu devi ritirarti immediatamente nella tua camera per pensare ad abbigliarti in altro modo.

Ella ammutolì improvvisamente, perchè il barone Mainau le aveva afferrata la mano minacciosa; egli non aveva fatto motto, ma il suo sguardo e il suo atteggiamento inibivano energicamente, più di qualunque parola esplicita, ogni ulteriore osservazione su questo proposito.

Dietro uno dei battenti dell'uscio socchiuso stava spiando la vecchia Lena, quanto avveniva nella sala, quasi sospirando il momento in cui lo sposo, prendendo fra le braccia la sua leggiadra e snella contessa, la baciasse cordialmente; ma a quell'uomo compassato e cerimonioso non poteva affacciarsi una siffatta idea.

Dopo aver dette alcune parole cortesi, Mainau portò la mano della sposa verso le sue labbra, così leggermente e fuggevolmente come se avesse temuto d'infrangerla, e poscia le porse un magnifico mazzo di fiori.

Le teste di pietra degli Apostoli, che ornavano il pulpito e l'altare nella cappella del palazzo di Rudisdorf, avevano veduto sovente un pallido, sconfortato volto di sposa, e parecchie volte avevano sentito risuonare un *sì* caduto freddamente e con indifferenza dalle labbra dello sposo, perocchè nella casa Trachenberg non si credeva conveniente d'investigare l'animo delle figlie sulla loro inclinazione, e di concedere una qualsiasi approvazione ai potenti impulsi di un ardente amore. Ma sponsali come questi, semplici e gretti senza canti e suoni, non erano mai stati compiuti nella cappella di Rudisdorf.

Lo sposo aveva escluso severamente ogni testimonio inutile. E, invero, se alcuni spettatori avessero potuto assistere alla celebrazione di queste nozze, non avrebbero fatto a meno di notare, come quell'uomo, rifulgente di una così straordinaria bellezza, non volse mai uno sguardo alla sposa, mentrechè, nel rapporto della compitezza e galanteria, si comportava verso di lei in un modo assolutamente inappuntabile. Soltanto una volta, allorchè, inginocchiata, ella riceveva la benedizione, parve che lo sposo avesse rivolto alla sfuggita una occhiata su di lei. Le pendevano dalle spalle le treccie lunghe e pesanti, che, presso ai bianchi riquadri del pavimento di marmo, sembravano serpi luccicanti d'oro attortigliate.

E quanta fretta aveva lo sposo dopo la cerimonia! Il sacerdote aveva parlato troppo a lungo, e il barone teneva a non lasciarsi sfuggire l'occasione di partire col prossimo treno della ferrovia.. tanto più che il tempo si era rimesso.

Si decise quindi di prendere qualche cosa per colazione restando in piedi. Ma le due sorelle e il fratello non presero nulla nè in alcun modo parteciparono al chiacchierio promosso dalle parole insistenti del sacerdote.

Essi stavano strettamente riuniti e parlavano fra loro a voce sommessa, e il conte Magnus stringeva la mano di Liana cogli occhi velati dalle lagrime. Sembrava che appunto in quell'istante il tranquillo e timido scienziato considerasse con angoscia tutta la perdita che gli sovrastava colla partenza di Liana.

— Giuliana, posso pregarti? Sarebbe tempo di pensare alla partenza, disse improvvisamente il barone Mainau inteponendosi alla sommessa conversazione; egli si era appressato alla sposa e le aveva presentato l'orologio, che le additava inesorabilmente l'avvicinarsi dell'istante supremo della separazione.

Ella sussultò sbigottita; per la prima volta sentiva pronunciato il suo nome da quella voce; egli le avea parlato con gentile cortesia, eppure quanto le appariva severo e cupo nel modo reciso con cui le aveva parlato!

Neppur la madre, rigida e disaffettuosa, non la aveva mai ammonita in tal modo. Ella s'inchinò leggermente verso di lui e verso gli altri e lasciò la sala accompagnata da Ulrica.

In silenzio, e come se fossero state respinte, le due sorelle salirono rapidamente la scala, per ritirarsi in un salottino.

— Liana, egli incute spavento! esclamò Ulrica, appena fu rinchiusa la porta dietro ad esse, e d'altra parte la sposa, che era rimasta fino allora inalterabilmente tranquilla, prorompendo in uno scoppio di pianto, si gettava sul sofà nascondendo il volto fra i cuscini.

— Calmati, calmati, mia cara, non voler rendere più acerbo il mio dolore. Ti aspettavi forse altra cosa?

— No, non me lo aspettavo diversamente, disse Liana ricomponendosi, mentre un amaro sorriso le appariva come un'ombra sul volto pallidissimo.

Ella si tolse accuratamente dal capo la bella ghirlanda di mirto e la ripose nello stipetto in cui erano stati fino allora conservati tutti i piccoli ricordi del tempo passato nell'educatorio.

In pochi minuti era subentrato all'abbigliamento da sposa un abito bigio da viaggio.

— E ora un saluto ancora al babbo! disse Liana, angosciata, prendendo il parasole.

— Ancora un istante, pregava Ulrica.

— Non trattenermi, non posso far attendere Mainau, soggiunse la giovane sposa seriamente, e ricingendo le spalle della sorella, la traeva con sè verso la soglia della camera.

La così detta galleria di marmo era al primo piano nella stessa direzione della torrazza sulla quale si apriva il salone del giardino. Le due sorelle la percorsero in tutta la sua immensa lunghezza, in mezzo alla profonda oscurità in cui si trovavano avvolte, poichè le imposte erano ermeticamente chiuse, finchè giunsero all'estremo capo.

Ulrica aperse quietamente una imposta; tutti i ritratti dei signori che, armati di corazza, spiccavano per i baffi di un color rosso ardente, e per il loro piglio altero, rimasero in una profonda oscurità, mentrechè tutta la piena luce del sole si concentrava sopra la immagine di un venerando vecchio, che, stesa intimamente la bianca mano sul tappeto che ricopriva una tavola, era seduto davanti a una cortina di broccato vellutato.

Il seguito in quarta pagina

Arresti. — Dovendo scontare condanne per reati diversi, vennero arrestati: in via Emanuele Filiberto il bracciante Gregorio Magni, d'anni 36, da Roma, ed in via Leonina il bracciante Giuseppe Milani, d'anni 62, da Olevano.

Risse. — Botti Luigi, d'anni 25, da Rocca di Papa, altercò, in via della Consolazione, con sua moglie Silvia Proietti, che gli ruppe la testa con una sassata.

— Il macchinista Achille Polidori, in piazza Mattei, ebbe una coltellata al torace dal vetturino conduttore della vettura N. 186.

— Massullo Donato, d'anni 42, da Bagnoli del Trigno, al Tritone Nuovo, ebbe una frustata in un occhio dal proprio compaesano Domenico De Renzi, per la quale, per poco, non perdette l'occhio destro.

— Francesco Mioni, manovale, d'anni 22, da Aquila, lavorando alla fognatura fuori porta Portese, ebbe contesa con un compagno, il quale gli ruppe la testa con un colpo di badile. Guarirà in 10 giorni.

— Le risse fra coniugi sono frequenti da qualche giorno.

Anche la domestica Filippa Filangia da Caserta, quantunque divisa dal marito Vincenzo Taolis, altercò con lui in via Napoleone III 89, ed il brutale sposo le dette tre coltellate alla testa ed al fianco sinistro, producendole ferite guaribili in 15 giorni.

Cronachetta degli ospedali. — Al muratore Antonio Antonelli, d'anni 27, da Teramo, nella fabbrica in costruzione a piazza S. Apollinare, cadde sulla testa, dall'alto, una pietra — 12 giorni.

— Lo stallino Luigi Rossi, d'anni 40, da Veroli, nella scuderia di Agostino Clementi, al vicolo Cuccagna 9, ebbe un calcio nel petto da un cavallo — 8 giorni.

Istituto Nelli, via della Purificazione, 64, 3° p. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di ripetizione per gli studenti di ginnasio inferiore.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Programma da eseguirsi oggi dal concerto comunale dalle 4 1/2 alle 6:

1. Meyerbeer « 3ª Marcia *aux Flambeaux* » — 2. Morzart « Flauto Magico » - Ouverture — 3. Donizzetti « *Poliuto* » - Finale secondo — 4. Donizetti « Poliuto » - Sinfonia — 5. Gung'l « Les Amourettes » - Valser.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Capitano in congedo cerca impiego presso privata o pubblica amministrazione, o presso famiglia cospicua in qualità di maggiordomo od amministratore o segretario — dirigersi alla Direzione del *Popolo Romano.*

Il prof. La Torre ha ingrandito il suo *Istituto ostetrico-ginecologico*, via Collina 24, e tiene aperto il dispensario, gratuito per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 1/2 alle 11 ant.

Consultazioni private al suo domicilio, via 20 Settembre 3, martedì, giovedì e sabato, dall'1 alle 3 p.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 1/2 pom.

Per Locomobili e Trebbiatrici della Casa Clayton, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., Roma, Via Nazionale N. 139

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La prova generale del *Cimbelino* è terminata poco dopo il tocco.

Si tratta di una vera opera grande, tagliata dal giovane maestro Wan Wastherout sullo stampo wagneriano; e c'è voluto tutto il coraggio del Monaldi ad affrontarne la messa in scena.

Anche per dare agli artisti e alle masse una giornata di riposo, la prima del *Cimbelino* venne rimandata a domani sera.

Evidentemente una grande curiosità accompagna questa prima rappresentazione. Da anni il nome del giovane maestro è pronunziato con rispetto nel mondo musicale. Egli si è preparato con forti, severi studi a una prova, che gli auguriamo, di tutto cuore, favorevole.

Inutile dire che domani stesso, come di consueto, renderemo conto del giudizio del pubblico di Roma, il quale, nel volgere di pochi mesi, fu chiamato a sentenziare, primo fra tutti i pubblici, sopra quattro opere nuove: l'*Amico Fritz*, la *Mala Vita*, l'*Ivan* e il *Cimbelino*.

Ciò che vuol dire semplicemente questo: il giudizio di Roma va oramai innanzi a tutti in Italia, ed ha importanza non poco anche per l'estero.

Nazionale. — Splendidissimo riuscì iersera lo spettacolo dato in onore della brava artista signora Giulia Novelli.

La bella sala del teatro era affollatissima di scelto ed elegante uditorio, che festeggiò continuamente, con applauso caldo e sincero, la disdinta seratante, la valente interprete della *Carmen*.

E con gli applausi non mancarono *bis*, chiamate al proscenio, ed anche ricchissimi doni e molti e magnifici *bouquets* di fiori freschi, sì da trasformare il palco scenico in una magnifica *serra*.

La Novelli, nostra concittadina, non poteva davvero avere accoglienze più simpatiche e meritate.

Stasera riposo e domani ultima della *Carmen* a prezzi popolari.

Valle. — Rammentiamo per stasera la beneficiata dell'amministratore della Compagnia Scarpetta, con *Miseria e Nobiltà*.

Quirino. — Seguitano con immenso successo d'ilarità le repliche della graziosissima operetta: *I cinque talismani.*

Concerti — Fra i tanti, una vera invasione, di questi ultimi giorni, notiamo quello dato dalla signorina Romilda Grassi, ieri, alla Sala Dante. La giovane concertista d'arpa ebbe ieri l'onore di un pubblico di prim'ordine e di ottenere un successo meritato. I nostri rallegramenti.

— Oggi, alle 3 pom., nella *Sala Umberto I* vi sarà un concerto dato a profitto dell'Associazione di M. S. fra i nativi di Civitavecchia e circondario residenti in Roma.

Il programma è interessantissimo e vi prenderanno parte le signorine E. Parsi e T. Freddi, la signora S. Rosati-Cesarini, il cav. B. Lucignani, il conte G. Celani, il prof. A. Farnese ed il maestro cav. M. Cotogni.

— Nella stessa sala, questa sera, alle 8 1/2, avrà luogo l'annunciato concerto della signorina Alessandra Savrimowicz, col gentile concorso dei m. Sgambati, Monachesi e Guagni-Benvenuti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Miseria e nobiltà* — ore 9.
Quirino. — *I cinque Talismani* — ore 9.
Manzoni — Circo equestre — ore 9.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

Vendita per fallimento.

Il sottoscritto essendo stato autorizzato a vendere, anche a trattative private, tutte le merci appartenenti al fallimento di Achille Moreni (defunto) già esercente il negozio « Il Piccolo Parigi » al Corso Vittorio Emanuele N. 41, invita tutti coloro che vogliono presentare le relative offerte, a dirigersi al suo studio in via del Plebiscito 112 dalle ore 8 alle 10 ant. ovvero dalle 5 alle 7 pom. non più tardi del 10 corr.

Le dette merci consistono specialmente in confezioni per bambini.

Roma, 4 aprile 1892.

Avv. *Salvatore Bugarini* curatore.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dal 21 al 29 del mese di febbraio 1892

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Voce	Importo
Cassa e riserva	L. 118,252,347 30
Cambiali sino a tre mesi	» 102,390,145 63
Id. Id. oltre i tre mesi	» 102,416,795 31
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	»
Id. Id. maggiore di 3 m.	»
Cedole di rendita e cartelle estr.	» 26,652 59
Anticipazioni	» 29,554,566 17
Fondi pubblici e titoli — Boni del Tesoro diretti	» 3,000,000 —
Immobili	» 2,610,429 60
Altri impieghi diretti	» 14,159,931 84
Effetti ricevuti all'incasso	» 1,883,501 30
Crediti	» 57,423,025 44
Sofferenze	» 14,695,050 85
Depositi	» 171,873,710 71
Partite varie	» 85,703,243 82
Totale	L. 612,748,186 45
Spese corr. esercizio da liquidarsi	» 887,056 82
Totale generale	L. 613,635,243 27

Passivo.

Voce	Importo
Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	» 310,677,525 —
Idem coperta da altrettanta riserva	» 12,051,434 50
Idem per conto del Tesoro	» 20,271,104 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 41,752,767 97
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 73,116,027 30
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 171,873,710 71
Partite varie	» 10,492,069 99
Totale	L. 611,934,639 97
Rendite del corrente esercizio	» 1,700,603 30
Totale generale	L. 613,635,243 27

Per copia conforme
Il segretario generale G. MARINO.
Il ragioniere generale R. PUZZIELLO.
Visto: il Direttore generale D. CONSIGLIO

(1) Carta nominativa L. 21,426,533.11.

Ultime Notizie

Come abbiamo annunziato, ieri nel pomeriggio il duca e la duchessa di Fife si sono recati al Quirinale ad ossequiare le LL. MM.

Il Re è sceso ad incontrare la duchessa, che, come si sa, è figlia del principe di Galles, ai piedi dello scalone. La visita è durata circa mezz'ora.

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare l'on. deputato Ellena.

L'on. Buttini inaugurerà domenica prossima il VII Congresso internazionale degli ingegneri ed architetti, che si riunirà a Palermo.

Il comm. Betocchi, come membro onorario della Società degli ingegneri civili di Francia, rappresenterà questa Società insieme all'ing. Berthelot.

Il Senato di ieri.

Approvò, anche a scrutinio segreto, il bilancio di assestamento, la emissione dei buoni settennali, nonchè altri minori disegni di legge, già approvati dalla Camera.

Oggi seduta alle 2.

La Camera di ieri.

Esaurita la discussione della legge sulla riscossione delle imposte dirette, ed approvati alcuni progetti di secondaria importanza, la Camera, su proposta del presidente del Consiglio, deliberò di prorogarsi, stabilendo la data del 4 maggio per la ripresa de' suoi lavori.

Servizi postali internazionali.

Il Portogallo ha sospesa l'emissione dei vaglia internazionali sull'Italia.

Il servizio dei vaglia con quello Stato resta limitato all'emissione dall'Italia.

Nelle intendenze.

A decorrere dal 1 luglio il ruolo organico delle intendenze di finanza è modificato, sopprimendosi 6 posti di segretario di prima classe, 4 di vice segretari di prima classe, 18 di vice segretari di terza classe, 9 di ufficiali di scrittura di prima classe, 19 di seconda classe e [illegible] di terza classe.

L'Italia in Africa

(S) **Massaua**, 5 — La situazione è migliorata.

Il colonnello Baratieri partirà domani dall'Asmara per Keren.

Amministrazioni comunali.

Il Consiglio comunale di Monteleone (Avellino) è stato sciolto per irregolarità amministrative e pessime condizioni finanziarie.

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio di Castelsangiovanni (Piacenza) è prorogato di tre mesi.

La squadra permanente

(S) **Spezia**, 5 — Ieri hanno lasciato questo golfo le corazzate *Morosini*, *Piemonte* e *Castelfidardo* e stamane la corazzata *San Martino*.

(N) **Livorno**, 5, ore 16,45 — Questa mattina è giunta in questo porto la seconda divisione della squadra permanente, composta delle corazzate *Castelfidardo* e *San Martino*, al comando del contrammiraglio Sanfelice.

R. navi armate.

Il *Volturno* è partito da Shangkai e la *Città di Milano* è giunta a Suez.

ULTIM'ORA.

Riceviamo all'ultim'ora la notizia della morte del generale Pianell, avvenuta a Verona ieri sera alle ore 11.

A domani i particolari.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli anarchici in Spagna

(S) **Madrid**, 4 — Due anarchici deposero materie esplodenti sulla scala che conduce dall'appartamento privato del presidente alla Camera dei deputati.

Gli anarchici, al momento di uscire dal palazzo, furono riconosciuti ed arrestati.

(S) **Madrid**, 4 — Ecco la versione della polizia sull'arresto dei due anarchici:

Due anarchici si appiattarono dinanzi alla Camera, attendendo il momento dell'entrata del presidente. Ciascuno di essi teneva sotto braccio un pacchetto in forma di bottiglia. Poscia varcarono la soglia del palazzo. La polizia, che li sorvegliava, si gettò loro addosso e li arrestò.

Uno degli arrestati si chiama Devac ed è francese, l'altro ha nome Ferevia ed è portoghese.

Nelle loro tasche fu trovato un documento, intitolato « Regolamento dei lavori della Società cosmopolita. » In esso è indicato l'ordine nel quale bisognava far saltare la Camera dei deputati, il Senato, il palazzo di Giustizia, il Banco di Spagna ed il palazzo reale. Questo doveva esser fatto saltare il 10 corrente, durante la messa della domenica delle palme.

Gli anarchici, interrogati, fecero confessioni.

(S) **Barcellona**, 5 — Quattordici anarchici francesi furono arrestati e vennero espulsi dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 5 — Furono eseguite perquisizioni nel Circolo anarchico. Dodici individui vennero arrestati.

Altri anarchici vennero arrestati a Barcellona.

Un esplosione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 5 — Nella sezione della fabbrica di polvere senza fumo, vi fu, iersera, una grande esplosione di 350 *pud* di pirossilina (1). Lo stabilimento, con nove operai, è saltato in aria. Le macerie e parti di corpi umani furono gettati fino a settecento piedi di distanza. I fabbricati vicini sono danneggiati. Cinque operai rimasero feriti. I vetri sono rotti fino alla distanza di due *verste*.

La causa dell'esplosione è ancora sconosciuta.

(1) Circa 5760 chilogrammi.

I francesi in Africa.

(S) **Parigi**, 5 — Il governo decise d'inviare al Dahomey i rinforzi necessari. Due incrociatori si recheranno davanti a Wyddah. Saranno chiesti all'uopo al Parlamento crediti suppletivi.

Un dispaccio ufficiale da Portonovo reca che il Re del Dahomey ha inviato una lettera insolente al governatore francese.

Corre voce, sotto riserva, che la missione francese del capitano Ménard sia stata massacrata dalle truppe di Samory.

FRANCIA

(S) **Nancy**, 4 — Ebbe luogo uno scandalo nella cattedrale durante un discorso del vescovo sulla questione operaia. Seguì un tumulto generale, nel quale vi furono cinque feriti.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 5, 5,39 pom. — Nella prima seduta, tenuta dai presidenti degli Uffici della Camera, i conservatori ed i clericali proposero che il progetto di legge per lo stipendio del presidente del Consiglio dei ministri prussiano conte di Eulemburg venisse rinviato ad una Commissione senza discussione, ritenendola adesso inopportuna.

I nazionali moderati aderirono a tale proposta.

I progressisti domandarono invece che il progetto si levasse formalmente dall'ordine del giorno per salvaguardare il regolamento.

I presidenti degli Uffici incaricarono Hobrecht di fare tale proposta nella seduta plenaria odierna della Camera dei deputati.

Hobrecht la fece, dichiarando che agiva a nome di tutti gli Uffici.

Heremann e Rauchkaupt, oratori del Centro, insinuarono che aderiranno soltanto per compiacere agli altri partiti, ma Hobrecht li smentì categoricamente.

La proposta di Hobrecht venne approvata.

Questo incidente semi-comico prova il doppio giuoco dei clericali e le apprensioni di tutti in vista di una grande discussione politica.

(N) **Berlino**, 5, 9,40 pom. — Il rinvio della grande discussione politica fino a dopo Pasqua si considera come un indizio che il governo si sente a disagio.

Corre voce infatti che il generale von Caprivi sia intenzionato di dimettersi di nuovo dalla carica di Cancelliere alla prima occasione che gli si presenti.

Si dubita che l'intervallo di una ventina di giorni possa modificare la situazione.

Del resto anche i partiti presentano una grande confusione.

La sinistra crede discutere la crisi dal punto di vista della costituzionalità.

I moderati vogliono risparmiare la Corona mentre gli ultramontani reazionari vorrebbero insistere sulla irregolarità del ritiro della legge scolastica, senza tuttavia guastarsi coll'imperatore.

Quanto al rinvio della discussione sul credito suppletivo per lo stipendio del presidente del Consiglio dei ministri prussiano, esso non significa nulla, poichè quando anche fosse stato discusso regolarmente nella Commissione, la discussione non sarebbe stata esaurita prima di Pasqua.

(S) **Posen**, 4 — Il *Corriere di Posnania* dice che l'Imperatore fece consegnare al deputato al Reichstag Koscielski una sua lettera autografa colla quale ringrazia lui e gli altri [illegible] del partito polacco al Reichstag per avere appoggiato le domande del governo circa il bilancio della marina. Contemporaneamente il deputato Koscielski ricevette, come regalo dell'Imperatore, un grande quadro rappresentante il *yacht* imperiale.

(S) **Berlino**, 5. — *Camera dei deputati.* — Il credito suppletivo per l'assegno del presidente del Consiglio prussiano è tolto dall'ordine del giorno e la discussione n'è rinviata a dopo Pasqua.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Praga**, 5 — *Dieta* — Si discute il bilancio.

Schmeykal dichiara che i Tedeschi della Boemia procureranno che i progetti compresi nel Compromesso e specialmente quello che concerne la separazione per nazionalità della giurisdizione dei distretti, non siano tolti dall'ordine del giorno.

Giulio Gregr, capo dei giovani Czechi, dichiara che la missione principale degli Czechi è di lottare contro il sistema centralista.

Zeithammer spiega la condotta dei vecchi Czechi.

Il conte Palffy difende l'attitudine dei grandi proprietarii interessati nella questione del Compromesso.

(S) **Budapest**, 5 — *Camera dei deputati* — Si discute il bilancio delle spese per gli affari comuni.

Il presidente del Consiglio, conte Szapary, confutando l'accusa dell'Opposizione, che il ministro della guerra non abbia un programma, dichiara che, quantunque la maggiore garanzia del mantenimento della pace in Europa sia indubbiamente data dalle alleanze dell'Austria-Ungheria, tuttavia la Monarchia deve ricorrere in prima linea alle sue proprie forze, onde assicurase l'esistenza e gli interessi della patria.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 5, 6.15 pomer. — Nel corso del processo degli anarchici di Walsall, condannati ieri a Stafford, è risultata la connessione dei loro misfatti con quelli degli anarchici continentali. L'odio, l'invidia, la sete di sangue e le tendenze alla devastazione trapelavano da ogni linea degli opuscoli e stampati degli anarchici letti al processo di Stafford.

Uno dei documenti scoperti dalla polizia di Walsall datato dal settembre 1891, incita gli anarchici alla distruzione delle chiese, dei palazzi, dei conventi, delle caserme, delle prefetture, degli uffici degli avvocati e procuratori, delle fortezze e prigioni. Perciò — conclude il manifesto — fabbrichiamo prontamente bombe di dinamite ed altre sostanze esplosive.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 5, 5.10 pom. — A Granata vi è stata una rivolta di prigionieri. La gendarmeria dovette far fuoco. Un prigioniero rimase ucciso e due feriti.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 5. — Duecento cartuccie di dinamite e quaranta cartuccie di polvere compressa furono rubate nelle miniere di Baneux, presso Seraing. L'autorità è convinta che queste cartuccie sono destinate alla dimostrazione del primo maggio.

GRECIA

(S) **Atene**, 5. — La ufficiosa *Palingenesia* riceve da Corfù: « Le autorità locali temono nuovi disordini antisemitici in occasione delle feste di Pasqua. Si annunzia che il governo ordinò tutte le misure necessarie per tutelare l'ordine pubblico. »

EGITTO

(S) **Londra**, 5. — Il *Morning Post* dice che, se le proposte finanziarie dell'Egitto fossero accettate, i diritti del porto di Alessandria sarebbero ridotti del 25 0/0.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 4. — Senato. — Il senatore Aurelian interpellò il ministro degli esteri, Lahovary, sui rapporti commerciali rumeno-tedeschi.

Il ministro rispose che la tariffa differenziale tedesca ha aggravato la crisi dei cereali in Rumania, mentre la tariffa generale rumena è moderata ed eguale per tutti gli Stati. La situazione disuguale creata dalla Germania alla Rumania non è punto giustificata. Sono avviate trattative fra i due governi. Finora, la Germania si trincerò dietro la legge, che accorda il trattamento della nazione più favorita soltanto contro concessioni equivalenti.

Il ministro, interrogato se si applicheranno rappresaglie alla Germania, rifiutò di rispondere oggi.

Il Senato approvò l'attitudine del governo.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Il Sultano ricevette domenica il nuovo agente bulgaro, Dimitrow. L'udienza durò tre quarti d'ora. Il Sultano gli regalò un portasigarette in oro colle sue cifre in brillanti.

Movimento della navigazione.

(S) **Tarifa**, 4. — Proveniente dal Plata ha proseguito ieri per Barcellona e Genova il *Perseo*, della N. G. I.

(S) **Hong-Kong**, 4. — Il *Bisagno*, della N. G. I., giunse ieri qui proveniente da Singapore e Bombay.

L'*Arno*, della N. I. R., prosegue per Barcellona e Genova.

L'*Europa*, della *Veloce*, prosegue pel Brasile ed il Plata.

Borse e Mercati

Roma, 5 aprile 1892.

Mercato migliore e meno attivo. La Rendita negoziata in principio a 92,32 per fine corrente chiude domandata a 92,32 1/2 e per contanti da 92,05 a 92,07 1/2.

Le Generali sostenute da 314,50 a 315.

Pochissime in Immobiliari a 166 e in chiusura 167 a 168.

Fermissimo il Risanamento da 162 chiude domandato a 166.

Nominale il Mobiliare da 371 a 370.

Acqua 1065 circa senza affari — Gas 769 a 767.

Gli Omnibus ebbero scambi a 118 restando 118 a 118,50.

Condotte 230 nominali.

Cambi continuano offerti: Francia 104,90 — Londra 26,20.

Ore 6,30. — Migliori su Parigi: Rendita 92,42 a 92,45 — Generali 316 a 317 — Mobiliari 375 a 376 — Immobiliari 170 — Risanamento da 168 a 170 — Meridionali 623 a 624 — Marcia 1065 — Gas 770 — Omnibus 118.

BORSE ITALIANE. — 5 Aprile 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 17	92 07	92 10	92 25
Id. fine .	— —	92 21	92 22	— —
Az. B. Naz. .	1295 —	— —	1290 —	— —
» Mobiliare .	371 50	— —	371 —	372 —
» B. Generale	260 —	261 —	— —	— —
» ferr. Medit.	481 —	479 —	480 —	— —
» » Merid.	618 —	618 —	617 —	618 —
» B. di Torino	— —	— —	308 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	61 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	167 —
» Tiberina. .	— —	— —	28 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	[illegible]	— —
» Nav. Gen. .	301 —	[illegible]	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. [illegible]	285 —	— —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	285 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	302 —	— —	— —
Fond. B. Na. 4 %	— —	480 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	495 —	— —
Francia vista	105 02	105 —	105 05	104 85
Berlino id. .	129 32	129 40	— —	— —
Londra a 3/m	26 45	26 27	26 25	26 22 1/2

Parigi, 5, 2,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	97 50	— —
RENDITE » 3 0/0 perp.	96 86	96 87	96 85
RENDITE *italiana* 5 0/0	105 75	105 75	— —
RENDITE turca	19 92	87 92	88 10 (a)
RENDITE spagnuola . . .	59 1/4	59 [illegible]	19 95
RENDITE russa nuova. . .	76 1/4	76 5/16	— —
RENDITE portoghese. . .	26 3/16	26 1/8	26 18
RENDITE ungherese . . .	— —	93 —	93 1/8
Egiziano 6 0/0 . . .	489 3/8	490 —	490 —
Banca di Parigi. . .	607 —	612 1/2	— —
Banca di Sconto . .	151 —	155 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	555 5/8	556 12
Credito Fondiario .	— —	1177 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2741 —	— —
Azioni Panama . . .	— —	— —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	7250 —	7275 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	590 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 11/16	— —
CAMBI su Londra	— —	25 17	— —
CAMBI su Madrid	— —	— —	17 25
CAMBI sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(a) 88 40 — 88 37.

(N) **Parigi**, 5, 5,10 pom. — (Fonte francese) — Per tutta la seduta perdura tendenza ferma fino alla chiusura.

Disgraziatamente gli affari sono ristretti.

La discussione relativa al Dahomey non facendo prevedere grandi spese, almeno per ora, le rendite francesi si avvicinano ai loro più alti corsi.

Italiano finisce in eccellente tendenza.

(N) **Parigi**, 5, 10,25 pom. (fonte italiana) — Continuano attive ricompre italiano 96,85 — 22/50 — 45/25 — 88,40 — 40/25 — 60/50 — 596 — 19,95 — 558 — 446 — 8/10 — 58,31 ex — 106/5 — 26,18 — 93 5/8 — 612 — 1176 — 750.

Vienna, 5 ferma	4	5	**Londra**, 5 chiusura	5	5
Mobiliar.	311 50	311 —	N.i Cons.	96 5/16	96 3/16
B. austr.	110 80	110 45	Italiana .	87 1/8	87 1/8
Id. carta	94 90	95 05	Turca . .	19 1/2	19 3/4
N.i d'oro	9 41 1/2	9 42 1/2	Egiziano	96 7/8	96 7/8
C. Londra	118 65	118 75	Argento.	40 1/2	39 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. · Ritirate st.

Berlino, 5 fermissima	4	5	**Sconto ufficiale** — SAGGIO	
Italian. c.	87 90	87 90	Italia	6 1/2 p. 0/0
fine m.	87 40	87 60	Francia. . .	3 per 0/0
Meditar.	89 90	89 90	Inghilterra.	3 per 0/0
Rublo . .	209 10	208 70	Germania .	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 34 1/2	20 34 1/2	Belgio . . .	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 aprile, ore 4,25 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »	[illegible]
TENDENZA: ferma	

Havre, 5 aprile, ore 4,00 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N.	[illegible]
TENDENZA riservata per f. aprile » 45 [illegible]	
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N.	[illegible]
TENDENZA calma Prezzo per f. aprile [illegible]	
Zucchero - Vendite del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 41,25	
New-York, 5 aprile Petrolio St. White . . Fr.	[illegible]
Filadelfia, » » » » »	[illegible]

Parigi, 5 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca . .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchero raffinato. . .	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

In seconde nozze

Il brutto contrassegno dei Trachenberg, risultanto dalla barba e dai capelli di un rosso fiammeggiante, si era tramutato su questo ritratto in fili di seta, bianchi come l'argento, che ricoprivano intieramente la testa e il labbro superiore.

— Caro, mio caro babbo — mormorava Liana; e alzava verso di lui le mani giunte. Ella era stata il suo orgoglio, il suo beniamino, perchè ultima del nido; spesso quando dormiva egli stringeva affettuosamente al seno la sua testolina; ed anche negli ultimi aneliti della morte, con mano incerta e tremante la carezzava amorosamente.

Presso di lui, nella penombra, appariva un ritratto di donna, un volto scarno e arcigno: il suo strascico era ornato di ermellino.

Ella era l'avola di Liana, dal lato paterno, nata principessa di una piccola casa sovrana della Germania. In quel corpo impettito e rigido, non poteva di certo aver palpitato un cuore ardente; l'occhio freddo e sfavillante si fissava severo sulla nipote, che, accasciata e cogli occhi molli di lagrime, si accingeva ad abbandonare l'antico castello paterno, per andare incontro agli splendori delle ricchezze.

Ella teneva steso il suo scarno braccio, che impugnava un ventaglio ornato di ricche gemme, verso l'altra estremità della galleria, come se in tal modo. additando quasi la lunga fila dei ritratti, volesse dire: Essi raffigurano soltanto matrimoni di convenienza, fra illustri prosapie, chiamate non ad amare, ma all'assoluto dominio per sempre...

In quell'istante un leggiero bisbiglio, prodotto dal vento, penetrava nella galleria, e al di fuori, sulla terrazza, si sentiva il passo di uomini che passeggiavano, usciti dalla gran sala del giardino, e che erano giunti al punto che corrispondeva all'estremità della galleria, dove era aperta la finestra. Ad un tratto ammutolirono. Le due sorelle guardarono a basso furtivamente. Il barone Mainau, appoggiato alla balaustrata della terrazza, rivolto a metà verso il paesaggio che gli si distendeva innanzi, lo contemplava fissamente.

Egli appariva ora un altr'uomo, affatto differente del freddo, contegnoso sposo, che durante la cerimonia si era condotto veramente in modo garbato e inappuntabile; ma ad un tempo si era studiato, con una evidente disinvoltura, di non lasciar risaltare ciò che vi potesse essere di specialmente caratteristico nel suo aspetto altero e singolarmente animato. Egli indossava un completo abito da viaggio, e aveva acceso un sigaro.

— Non dico assolutamente che sia una bellezza; e, d'altra parte, si deve anche considerare tutta la estensione del significato di questa parola — proseguiva l'amico Rüdiger; — nè dirò che questa gentile Liana abbia un naso romano o greco, ma, diciamo anche il vero, non è poi necessario di averlo con linee così purissime, e, in conclusione, il suo visino è abbastanza amabile.

Il barone Mainau alzò le spalle.

— Oh! sì — egli disse in un tono di evidente celia — una modesta e semplice Maddalena, con un carattere che può far nascere qualche apprensione, con un aspetto fantastico, e occhi del colore di una pallida violetta *à la Lavallière*, e non saprei poi che altro aggiungere.

Poscia, come se fosse infastidito da questo discorso, lo lasciava ad un tratto in tronco, e con un movimento concitato, additando il paesaggio che si svolgeva davanti a loro:

— Vedi dunque, Rüdiger, l'uomo che ha ideato il parco di Rudisdorf, ha avuto veramente un'attitudine non comune. Quell'immenso edificio, che lassù campeggia con le sue linee svariate dell'epoca del Risorgimento, non poteva risaltare in modo migliore come fra quegli stupendi gruppi di faggi che lo circondano.

Egli gettò la polvere del suo sigaro e riprese a fumare con maggior agio.

In altra parte la contessa Trachenberg si aggirava fra le aiuole a fianco del sacerdote; ad un tratto ella tornò indietro e si affrettò a salire i gradini della terrazza.

— Avrei bisogno di dirti una parola, ottimo Raoul — ella disse in atto di preghiera, e si appoggiò al suo braccio. Percorrendo lentamente la terrazza innanzi e indietro, ella ciarlava di cose comuni inconcludenti, finchè alla fine gli altri due signori rimasero così discosti, che non l'avrebbero più sentita.

— A proposito, ella disse, fermandosi repentinamente, tu vorrai molto condonare all'affettuosa sollecitudine del mio cuore materno, e non vorrai accagionarmi di troppa indiscrezione se in questi ultimi istanti oso ancora toccare un argomento imbarazzante; potrei sapere quanto hai creduto di assegnare a Liana per il suo spillatico?

Le due sorelle potevano vedere l'aria giuliva con cui egli fissava la signora, tutta agitata dalla sollecitudine del suo cuore materno.

— Precisamente quanto aveva assegnato alla mia prima moglie, tremila talleri.

La contessa chinò il capo in atto di soddisfazione.

— Ella può essere contenta, io non aveva tanto quando era sposa.

— E posso anche sperare, Raoul, che tu vorrai essere con lei alquanto affettuoso, non è vero? — ella aggiungeva in tono lezioso e molto appassionato.

— Che intende di dire con ciò, cara zia? — egli domandò, arrestando di repente i suoi passi e volgendo su di lei una occhiata diffidente e molto severa. — Mi reputa forse così grossolano e mancante della più volgare cortesia, perchè di fronte a mia moglie, a quella che porta il mio nome, io possa dimenticare un solo istante i doveri della più completa gentilezza? Ma se ella poi richiede di più, allora entriamo in pretese che sono in aperta opposizione ai nostri accordi, io ho bisogno di una madre per il mio bimbo e di una padrona per la mia casa, che mi rappresenti nella mia assenza, perchè resterò molto e per lunghissimo tempo assente. Essendo a lei note tutte queste circostanze, ella mi assicurava che Giuliana era appunto la donna dolce e affettuosa che avrebbe dovuto trovarsi eccellentemente nella sua nuova posizione... Io non posso darle amore, ma sono anche abbastanza coscienzioso da non isvegliare nel suo cuore alcun sentimento ad esso corrispondente.

Piangendo dolorosamente, Ulrica stese le braccia e trasse la sorella al suo cuore.

— Per amor del cielo, non adirarti Raoul, diceva in atto di preghiera, giù sulla terrazza, la contessa, alquanto spaurita. Tu mi hai completamente frainteso. E come mai potresti supporre che io volessi alludere ad una relazione di ardente affetto? Io intendeva soltanto, colle parole di preghiera a te rivolte di affidarmi alla tua condiscendenza. Tu stesso hai potuto vedere oggi come il suo sentimento, eternamente ingenuo e riservato, la spingesse ad un tal punto di modestia, da farci il brutto tiro che hai visto, col suo abbigliamento da sposa.

— Non ne parliamo, cara zia. Giuliana, quanto a ciò, avrà tutta la libertà di comportarsi come meglio le potrà essere a grado.

— Quanto a ciò, non devi avere alcun dubbio, posso farmene io stessa mallevadrice. Buon Dio, è ben doloroso a dirsi, ma la verità prorompe, mio malgrado, Magnus è un neghittoso, un uomo senza alcuna energia, ma se questo in lui detesto ho motivo di compiacermi invece delle doti della sorella; Liana è una fanciulla di una indole estremamente dolce e ingenua, e poichè Ulrica, il cattivo genio della mia casa, non avrà più alcuna influenza su di lei, tu potrai guidarla a tuo agio con un dito.

(Continua

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,10	8,	10,50	1,12	4,20	11,35	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	9,15	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	9,15	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	3,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5.40	....	....	12,5	4,47	....	....
Frascati	7,05	9,30	....	12,10	2,55	6,	....
Anzio-Nettuno	6,40	10,—	....	5,15	....	....	....
Albano-...	7,16	9,45	....	12,55	5,—	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	....	....	2,25	6,56	7,20	8,45
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	8,15	....	2,50	10,40	....	....
Frascati	7,16	10,8	....	12,50	4,56	8,26	....
Nettuno-Anzio	8,42	....	....	2,25	6,58	....	....
Marino-Albano	7,58	10,21	....	3,35	6,30	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,45*	6,30a	9,30a	11,25a	4,47p	—,—	—,—	—,—
Tivoli a.	—,—	8,16a	11,9a	1,11p	6,33p	—,—	—,—	—,—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	—,—	—,—	—,—	—,—
Roma a.	8,44a	10,41a	—,—	1,39p	5,30p	—,—	—,—	—,—

* *Questo treno si ferma a Bagni, ove giunge alle 6,56 a.*

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

8. Decade. — Dall'11 al 20 marzo 1891.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1892

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	809,355 06	40,975 05	263,338 30	1,275,482 88	11,049 75	2,400,201 04	4,204 —	— —
1891	868,472 53	46,212 24	274,049 60	1.382,613 25	11,134 75	2,582,482 37	4,204 —	— —
Diff. 1892	— 59,117 47	— 5,237 19	— 10,711 30	— 107,130 37	— 85 00	—182,281 33	— —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	5,805,258 18	269,464 02	1,897,771 32	9,513,535 91	82,128 49	17,563,157 92	4,204 —	— —
1891	6,280,819 34	287,978 84	1,033,609 39	9,768,704 85	84,672 44	18,455,784 86	4,204 —	— —
Diff. 1892	— 475,561 16	—18,514 82	— 135,838 07	— 255,168 94	— 2,543 95	— 887,626 94	— —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	47,086 94	1,079 95	15,426 70	89,417 75	996 40	154,007 74	1,018 —	— —
1891	49,364 80	1,120 15	15,730 55	93,722 75	1,141 76	161,079 54	995 —	— —
Diff. 1892	— 2,277 86	— 40 20	— 303 85	— 4,305 00	— 145 36	— 7,071 77	+ 23 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	395,111 82	8,044 98	115,530 68	678,371 09	8,327 84	1,175,386 42	1,018 —	— —
1891	371,174 12	8,161 38	115,943 61	678,256 33	8,801 10	1,182,336 54	995 —	— —
Diff. 1892	— 6,062 30	— 116 40	— 412 93	— 114 76	— 473 26	— 6,950 13	+ 23 —	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	489 12	527 71	— 38 59
	riassuntivo	3589 34	3777 29	—187 95

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE 1892		1891		Differenze nel 1892			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO 1892		1891		Differenze nel 1892		
Viaggiatori	3,435	05	3,178	54	+	256	51	17,949	95	16,954	70	+	1,355	25
Merci	641	30	862	20	—	220	90	5,031	65	5,868	32	—	836	96
Introiti diversi	»	»	141	00	—	141	00	125	00	398	60	—	273	60
Totali	4,076	35	4,181	74	—	105	39	23,106	50	22,861	81	+	244	69

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.